IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 33 | Centesimi 5 in tutto il Regno | Domenica 3 Febbraio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'impressione prodotta dalla impreveduta sconfitta elettorale dei socialisti tedeschi continua vivissima, ed è ragionevole che così sia.

Imperocchè in nessun altro Stato il collettivismo aveva fatto così rapidi progressi, raggiungendo nel 1903 una rappresentanza politica di 81 deputati e disponendo di oltre tre milioni di voti e vero è anche che nessuno avrebbe saputo prevedere una disfatta così grave dopo soli quattro anni. Le cifre definitive si avranno soltanto dopo i ballottaggi fissati in maggioranza per martedì: intanto il primo, avvenuto a Brema, ha registrato un'altra vittoria dei costituzionali contro il socialista uscente.

Le cause della sconfitta vanno ricercate non soltanto nell'aumento dei voti costituzionali in conseguenza del maggior concorso alle urne, che in moltissimi collegi supera il 90 per cento, ma eziandio nel fatto che parecchie migliaia di elettori, i quali, senza essere socialisti, votavano tuttavia per i candidati collettivisti, mossi dal desiderio di esprimere, nel modo più radicale, la loro disapprovazione di qualche legge o dell'indirizzo generale della politica tedesca, hanno disertato le candidature socialiste, avendo finalmente compreso che l'appoggio dato a quelle candidature nulla mutava, ma favoriva unicamente l'antipatriottica opera del collettivismo.

La composizione del nuovo Reichstag sarà poco differente dal precedente, eccezion fatta per la diminuzione dei socialisti, per la scomparsa dei guelfi e per un lieve aumento dei liberali.

Il Centro è soddisfatto, perchè mantiene le antiche posizioni.

Il nuovo Reichstag, convocato per il 19 corr., sarà inaugurato con un discorso della Corona, nel quale l'Imperatore rinnoverà l'espressione della sua soddisfazione per lo slancio, col quale il popolo tedesco ha risposto all'appello del Governo.

In Francia, con l'approvazione del progetto che abolisce la dichiarazione preventiva, richiesta dalla legge del 1881, per le pubbliche riunioni, la pacificazione tra lo Stato e la Chiesa ha fatto un passo notevole, sì che d'ora in poi dipenderà soltanto dalla buona volontà dei due poteri che un *modus vivendi* si stabilisca di fatto tra di loro, anche se nessuna legge interverrà a sanzionarlo.

Alla iniziativa dello Stato ha risposto la dichiarazione dell'Episcopato, che addita la via ad un possibile componimento.

E' vero che la dichiarazione è stata giudicata inaccettabile da quella parte della stampa, che rappresenta l'ala estrema della maggioranza ministeriale, ma è vero altresì che essa ha già avuto attuazione parziale in alcuni comuni e che l'avrà certamente nel maggior numero di essi, se il Governo, come il recente discorso del Ministro Briand lascia supporre, non porrà il suo veto.

Qualche difficoltà potrà sollevare la sanzione del Sottoprefetto o del Prefetto che la dichiarazione dei Vescovi esige sia data ai contratti tra comuni e curati, nella stessa guisa che il curato non può, a sua volta, agire senza il concorso del suo diocesano.

Ed, infatti, essa verrebbe indirettamente a ristabilire quel legame che la legge ha rotto tra Stato e Chiesa, rimettendo di fronte il Vescovo, da una parte, ed il rappresentante dello Stato dall'altra. Ma la difficoltà non è insuperabile, e basterebbe, infatti, con una larga interpretazione della autonomia amministrativa del Comune, limitare l'intervento dell'autorità governativa a prendere cognizione del provvedimento intervenuto tra Comune e curato, esclusa ogni sua ingerenza nel merito.

Comunque, un temperamento sarà probabilmente trovato, che salvi le suscettibilità dello Stato laico e consenta l'esercizio pubblico del culto sotto l'egida del diritto comune.

— Malgrado la forte maggioranza, che in ripetute votazioni si è formata attorno al gabinetto Clemenceau, il suo avvenire apparisce nondimeno incerto, un po' in causa della costituzione eclettica del gabinetto stesso, ma principalmente in causa dell'agitazione che il programma finanziario del Ministero ha creato e che non accenna punto a cessare.

Le tasse sono ostiche in qualunque paese e con qualunque forma di governo: onde la sorte del Ministro, che debba proporre nuove imposte od inacerbimento delle vecchie, diventa di necessità instabile e non nella sola Francia.

Le elezioni di primo grado alla Duma russa sono principiate in un grande numero di provincie, ma le notizie sui risultati sono incerte ed anche contraddittorie. Pur accettando la distinzione di *monarchici e moderati* recentemente scelta nei dispacci ufficiosi da Pietroburgo, non si sa se si debbano interpretare i risultati come favorevoli al Gabinetto Stolypin o no. Gli organi dell'opposizione rilevano che il Ministero continuamente si rivolge agli elettori con manifesti raccomandanti i candidati governativi e dicono che ciò prova come Stolypin non sia soddisfatto del risultato finora avuto.

In ogni modo giova ricordare che ci troviamo davanti soltanto alle elezioni di primo grado, mentre saranno gli elettori delegati che decideranno delle elezioni definitive, e questi elettori delegati l'anno scorso dimostrarono spesso di attenersi poco o punto al mandato avuto dai loro elettori.

Ognuno intende che, comunque, è molto arduo il compito del Gabinetto Stolypin.

In tutta l'Austria si constata unanimemente la importanza del momento, che potrebbe giustamente dirsi storico.

Dopo trentaquattro anni di non sempre fortunata esistenza è scomparso il Parlamento delle cinque curie elettorali, creato nel 1873 e riformato nel 1896, per far posto ad un Parlamento eletto a suffragio universale e numericamente aumentato fino a 516 deputati.

Quale dovrebbe essere il compito principale del Parlamento nella sua nuova forma lo espone un manifesto del Governo pubblicato nella *Wiener Zeitung*. Maggiori diritti impongono maggiori doveri e i deputati eletti per rappresentare l'intera nazione devono curare anche in prima linea, gli interessi della totalità e non quelli della propria nazionalità e della propria regione, onde il Governo spera in un lavoro proficuo sul terreno sociale e economico con scomparsa o almeno con forte diminuzione delle contese nazionali.

Non tutti i partiti hanno però così rosee speranze e specialmente gli organi dei tedeschi esprimono forti dubbi sull'avvenire, data la prevalenza numerica assicurata agli slavi ed i pochi scrupoli che questi hanno in genere nell'esercizio dei loro diritti politici, reali e pretesi.

Il guardasigilli ungherese, Polony ha ceduto all'insistenza dei colleghi dando le sue dimissioni onde non mettere in pericolo ulteriormente la compagine del Gabinetto. I suoi amici gli hanno tributato tutti gli onori dovuti al preteso eroismo da vittima innocente ma non senza speranze, che il nuovo min. Guenther si mostri un poco meno imbarazzato per pericolosi precedenti della sua vita politica e privata.

Il nuovo Gabinetto conservatore in Spagna, nato dalla discordia dei vari gruppi liberali e presieduto dall'on. Maura, cerca di consolidare la propria posizione dissipando le apprensioni dei liberali temperati, che sarebbero anche disposti ad appoggiarlo se non si dimostrasse troppo favorevole al punto di vista politico dei clericali.

Ed appunto in qualche colloquio Maura ha assicurato, che si occuperà delle questioni finanziarie ed economiche e che nelle questioni religiose pur tenendo conto delle opinioni cattoliche della maggioranza del popolo spagnuolo non abbandonerà la strada del *juste milieu*.

Così spera di avere un numero sufficiente di voti nelle Cortes.

Dal Marocco poche notizie: Raisuli ha chiesto di potere rientrare a Tangeri e sottomettersi al min. Guebbas se questi gli vorrà garantire la vita.

La Svizzera ha fatto la formale proposta dell'ufficiale, che dovrà coprire la carica di ispettore generale al Marocco. E' il col. Müller, ispettore dell'arma di artiglieria, generalmente stimato.

Politica e diplomazia.

(S) **Londra**, 1. — Il Governo ha nominato Herbert Edouard White console d'Inghilterra per la regione nord-occidentale del Marocco con residenza a Tangeri.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Dopo il *Selamlik* il Sultano ha ricevuto in udienza il generale De Giorgis.

(S) **Parigi**, 1. — L'assemblea dei creditori francesi del Perù e del Chilì ha fatto pervenire al ministro degli esteri i pareri di eminenti giureconsulti europei i quali concludono che il credito di 14 milioni di piastre riconosciuto dalla sentenza arbitrale di Losanna è già da molto tempo esigibile.

Londra, 2. — Il *Daily Chronicle* ha da Washington: Il Gabinetto ha esaminato una Nota dell'ambasciatore del Giappone, visconte Aoki, nella quale il Giappone fa un'energica esposizione della questione relativa alla situazione dei giapponesi nelle scuole di San Francisco.

Buenos Ayres, 2. — Il Presidente della Repubblica, Figueroa Alcorta, ha lasciato Buenos Ayres per recarsi in villeggiatura fino al mese di marzo.

Durante la sua assenza Villanueva assumerà *ad interim* le funzioni di Presidente della Repubblica.

Costantinopoli, 2. — Gli ambasciatori di Germania e di Russia e l'Incaricato d'affari di Francia sono stati ricevuti successivamente in udienza privata dal Sultano.

Vienna, 2. — A soli 57 anni è morto il direttore generale nel Ministero di Agricoltura Carlo Wurmb.

Egli fu l'ideatore e il costruttore delle nuove ferrovie alpine dell'Austria e specialmente della recente seconda linea tra Vienna e Trieste.

Londra, 2. — Nell'elezione suppletiva ai Comuni per il Collegio di Derbyshire-Est riuscì eletto Harvey (operaio liberale) contro l'unionista Court.

I liberali conservano così il seggio.

Berna, 2. — E' stata trasmessa al Consiglio federale la domanda di 170.000 cittadini svizzeri di proporre una legge che proibisca la vendita dell'*absinthe*.

Londra, 2. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra con la Principessa Vittoria sono partiti oggi dalla stazione Victoria, diretti a Parigi, acclamati da numerosa folla.

I Sovrani che viaggiano in incognito, hanno espresso il desiderio che nessuna autorità si trovi alla stazione del Nord a Parigi a riceverli.

Madrid 1 — L'ambasciatore spagnuolo a Parigi ha telegrafato che il Governo francese ha ratificato il trattato per i nuovi valichi da eseguirsi attraverso i Pirenei.

— Il Pres. del Cons. Maura smentisce formalmente che intende sospendere a Barcellona le garanzie costituzionali, la situazione non giustificando a suo parere tale provvedimento.

In Ungheria.

(S) **Leopoli**, 1. — I giornali annunziano che una novantina di ruteni che presero parte ai recenti disordini universitari sono stati arrestati oggi e saranno deferiti al tribunale.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Temps* ha da Tangeri;

Hadj Dras e Ben Gelloul, delegati marocchini per l'organizzazione della Banca di Stato, sono partiti per Parigi.

Gli ufficiali francesi incaricati del servizio di polizia al Marocco sono attesi quanto prima.

Gli affari commerciali del distretto di Tangeri hanno ripreso il loro andamento.

Londra, 2. — Si ha da Tangeri: Si annuncia che il Governo marocchino si è rivolto a tutte le potenze per contrarre un prestito per conto della Banca di Stato, o, se ciò sarà impossibile, per cercare di ottenere un prestito in altro modo presso le varie potenze.

Parlamenti esteri.

BELGIO.

(S) **Bruxelles**, 1. — *Camera* — Si discute il progetto sul regime delle miniere.

Woeste, di destra, propone che gli emendamenti vengano rinviati alla Commissione centrale che esaminerà il progetto.

Il Governo accoglie la proposta, ma la Camera lo respinge con 43 voti favorevoli e 52 contrari. I socialisti applaudono.

Molti deputati di destra erano assenti.

SVEZIA.

Stoccolma, 2. — Il Governo ha presentato al Riksdag un progetto di legge per la riforma del diritto elettorale politico e commerciale.

Per le elezioni della Camera dei Deputati saranno introdotti il suffragio universale ed il sistema proporzionale.

I membri della Prima Camera saranno eletti dal Landstring in ogni provincia secondo il sistema proporzionale.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 2, ore 2.15 — La seduta odierna della Camera è stata molto movimentata, essendo venuto in discussione il progetto di legge sulle miniere.

I socialisti hanno presentato un emendamento per la giornata di otto ore e le opposizioni riunite hanno tentato di appoggiarli contro il Governo che non aveva accettato la proposta dei socialisti, respinta poi dalla Camera con pochi voti di maggioranza.

— Da Tolosa. I parroci della diocesi, conformemente alle istruzioni del vescovo, hanno presentato al sindaco un progetto di contratto per l'uso degli edifici adibiti al culto.

Il sindaco ha loro risposto che, date le contrarie disposizioni del Governo, non poteva accettare tali proposte sul merito delle quali si sarebbe pronunciato il Consiglio comunale da lui espressamente convocato.

Simili proposte furono fatte ai rispettivi Prefetti dal curato della diocesi di Bordeaux e dall'arcivescovo di Avignone.

— Da Berlino. E' confermata la voce di un prossimo matrimonio che dovrebbe unire le due Corti di Russia e di Germania. Anzi si tratterebbe precisamente del Granduca Michele Alessandrovich, promesso sposo di una Principessa di Germania, prossima parente di Guglielmo II.

La Conferenza per la pace.

Parigi, 1 — Un redattore del *Temps*, il sig. Giorgio Thuillier, ha chiesto a Martens d'indicargli lo scopo preciso della sua missione a Parigi.

Martens ha dichiarato di aver l'incarico di preparare il terreno per la prossima Conferenza dell'Aja e di prevenire qualsiasi malinteso con precise spiegazioni coi principali interessati.

Il programma della Conferenza — ha detto Martens — tocca le questioni suscettibili di un regolamento positivo come quella del miglioramento da introdursi nelle norme per la soluzione pacifica dei conflitti internazionali, quella della convenzione sulle leggi delle guerre terrestri, nonchè quella dell'elaborazione di una Convenzione sulle leggi delle guerre marittime.

Su nessuna di queste questioni è stata presentata finora alcuna obbiezione di massima; tuttavia la questione si complica per il fatto che a Londra ed a Washington è stata manifestata l'intenzione d'introdurre nel programma della Conferenza questioni che deliberatamente si è creduto non dovere iscrivere e cioè la limitazione degli armamenti e la dottrina di Drago.

Non sembra che la discussione su queste questioni e specialmente sulla prima possa, nelle attuali circostanze, giungere ad un risultato pratico.

A Berlino si pensa in proposito come si pensava a Pietroburgo nel 1889, ove Bourgeois sostenne una tesi identica.

Tuttavia il Governo russo non si riconosce il diritto di eliminare una questione di tale genere, non più di nessun'altra, ma ciò che egli chiede è che si evitino le sorprese e i colpi di scena.

La mia missione — ha soggiunto Martens — ha lo scopo di scongiurare questo rischio.

Noi desideriamo che i paesi che hanno intenzione di impegnare queste discussioni dicano esattamente su qual terreno essi si pongono, quali sono le loro vedute, quali le loro proposte, ciò che potrà assicurare il buon ordine e l'efficacia della Conferenza.

Egli farà di tutto per mettersi d'accordo col Ministro degli affari esteri francese, Pichon.

Il *Temps* afferma che si ritiene come certa la designazione di Nelidoff, ambasciatore russo a Parigi, come plenipotenziario russo alla Conferenza.

Evidentemente il sig. Martens sarà suo collega.

LE ELEZIONI IN GERMANIA.

A Brema.

(S) **Brema**, 1. — Nel ballottaggio per il Reichstag, è riuscito Hermann, progressista, contro Schmalfeldt, socialista.

Sono quindi 21 Collegi che perdono finora i socialisti.

La maggior parte dei ballottaggi avrà luogo il 5.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 1. — Il *Messidor* dice di sapere da buona fonte che nell'ultima riunione dei vescovi francesi si è dichiarato che il Papa ammetterà che i beni delle fabbricerie potessero essere depositati provvisoriamente nelle mani di cattolici appartenenti a corpi ufficiali, come ad esempio i municipi.

La riunione respinse l'idea di accettare lo *statu quo* o dell'organizzazione del culto privato.

Allorchè si passò a discutere sul culto pubblico, il cardinale Richard si pronunciò per l'accettazione della legge del 1901 emendata da quella del 1907 e cioè per la formazione di associazioni che assicurino il mantenimento dell'esercizio del culto pubblico.

Il cardinale Richard fece notare che i vescovi non potevano rifiutare l'esercizio del diritto comune, che avevano sempre reclamato.

Siccome l'assemblea non era concorde e tra le varie correnti vi era poca differenza di voti non si venne ad alcun voto definitivo. Allora alcuni vescovi proposero ai loro colleghi la dichiarazione che fu poi approvata dal Papa.

Una rettifica.

Nell'*Avanti* di ieri sera l'on. Ciccotti pubblica una intervista che egli ha avuto col rappresentante diplomatico della Grecia in Roma, sig. Mizzopoulos, intorno ad una vertenza per validità di matrimonio tra una giovane greca e un patrizio francese, vertenza che si trova dinanzi al tribunale ecclesiastico della romana Curia.

Ora il sig. Mizzopoulos, desiderando che trascorra il minor tempo possibile nel rettificare alcune espressioni a lui attribuite in detta intervista, ci prega di dichiarare:

1° che nella conversazione coll'on. Ciccotti si è limitato a fornire gli schiarimenti richiestigli sulla legislazione vigente in Grecia in ordine al matrimonio:

2° che non ha mai pensato di esprimere giudizi, che possano in qualunque modo essere interpretati come offesa o poco riguardo alle suscettibilità dei giudici o dei circoli della Curia Vaticana:

3° che anzi, a proposito del giudizio in corso, rispondendo a taluni dubbi sull'andamento della causa, egli, pienamente convinto della validità del matrimonio in questione ha sempre manifestata la più completa fiducia nel giudizio definitivo della S. Congregazione dei Riti, augurandosi che sia sollecitata la fine del periodo istruttorio.

Legislazione sociale in Francia.

(S) **Parigi**, 2. — Subito dopo l'approvazione del bilancio il Ministro del Lavoro e quello delle Finanze, come era stato convenuto in seguito allo scambio di lettere e documenti, si riunirono al Ministero delle Finanze per studiare d'accordo coi direttori competenti dei loro Ministeri la legge sulle pensioni operaie.

I direttori sono stati incaricati di continuare con un lavoro di insieme le ricerche che avevano cominciato separatamente.

I Ministri si sono accordati sull'attitudine che devono prendere e chiederanno di essere uditi dalla Commissione senatoriale nel più breve termine.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Stanotte alle 2, ottocento agenti di polizia a piedi e a cavallo e i gendarmi hanno circondato l'Istituto tecnologico, dove sono state eseguite perquisizioni durate fino a stamane alle 8 senza che si sia scoperto e sequestrato nulla di importante.

Sono stati arrestati due studenti, un cassiere e un economo.

Dirigeva le perquisizioni il commissario di polizia Baratch. Gli agenti portavano corazze imperforabili.

Il fatto ha destato grande impressione nel quartiere.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Lo Czar ha graziato l'ex-governatore del territorio transbaicaliano, luogotenente generale Kolstcheonnikow, che era stato condannato dal Consiglio di guerra di Tchita alla detenzione in fortezza a causa dei suoi rapporti con i rivoluzionari durante lo sciopero generale del 1905.

Londra, 2. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Il Governo si propone di emettere un prestito interno di 50 milioni di rubli per il fondo di soccorso alle vittime della carestia.

La Commissione militare incaricata dell'inchiesta sulla capitolazione di Port Arthur ha concluso per la traduzione in giudizio dei generali Stoessel, Reiss e Flock.

Gli altri ufficiali sono stati prosciolti dalle accuse.

Notizie false e "tripotages" di Borsa

Noi ci siamo astenuti dall'entrare nelle settimane scorse in tutto quel *tripotage* di borsa a base di notizie false in danno della Terni, anzi abbiamo lodata l'Amministrazione della Società di avere adottato il criterio direttivo di occuparsi esclusivamente dello svolgimento industriale della sua vasta azienda, senza preoccuparsi della borsa. Con questo non crediamo tuttavia che si debba tacere delle manovre e della continua azione deleteria, che una masnada di speculatori ha organizzata a base di notizie sensazionali e di mistificazioni per turbare artificiosamente l'andamento naturale del mercato.

Oggi sono le prove del Muggiano che non vanno bene, mentre sono riuscite perfette; domani è il Ministro della Marina che non va più a Terni, perchè sono giunte le solite offerte di ribassi americani, che dovrebbero sospendere i già conclusi contratti colla Terni; e dopo domani, se non prima, verrà fuori la strabiliante notizia di una Società internazionale per la costruzione di una nuova acciaieria nell'antro o nella grotta della Sibilla Cumana.

Ora queste officine di notizie concertate a scopo di *tripotage* borsistico e di altri fini anche più loschi, ci sembrano meritevoli di qualche sorveglianza, sia per risparmiare all'Amministrazione della giustizia processi di agiotaggio, sia per impedire una vera frode organizzata ai danni della fede pubblica.

Le leggi militari.

Il Ministro della guerra ha ieri presentato alla Camera dei deputati i seguenti progetti di legge:

1. Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito;

2. Disposizioni per la leva sui nati nel 1887;

3. Spese militari (ordinarie e straordinarie) sino al 30 giugno 1917;

4. Aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Il progetto riflette l'annunciato miglioramento di pensioni per gli ufficiali del R. Esercito;

5. Modificazione alla legge del 1896, relativa al matrimonio degli ufficiali del R. Esercito.

Con questo disegno di legge si mira ad armonizzare l'art. 2 della legge 24 dicembre 1896 con l'avvenuta riduzione della rendita per effetto della conversione.

Sono caratteristiche del nuovo disegno di legge sul reclutamento:

a) la ferma biennale per tutte le armi;

b) la rivedibilità per una sola leva, assegnazione alla 2ª categoria di coloro che, pur non essendo idonei, dopo una rivedibilità, non sono nemmeno in condizioni di essere riformati;

c) ritocchi di alcuni titoli di esenzione per ragioni di famiglia.

Dei titoli attuali, quelli che hanno la massima importanza sociale determineranno sempre l'assegnazione alla 3ª categoria; quelli che hanno pure un'importanza considerevole daranno luogo all'assegnazione alla 2ª categoria; alcuni di minore importanza non produrranno esenzione di sorta.

d) il richiamo di una classe di 1ª categoria per anno;

e) la chiamata annuale, per circa tre mesi, del contingente di 2ª categoria della classe chiamata alle armi nell'anno.

f) gli inscritti aventi determinati titoli di studio (o che hanno sostenuto un dato esame) avranno il congedo anticipato dopo 15 mesi, e saranno incorporati nei plotoni allievi ufficiali;

g) conservazione del volontariato di un anno per gli inscritti, che possono pagare la tassa ora stabilita, e che superano un dato esame;

h) incorporamento in reparti speciali degli inscritti che hanno riportato determinate condanne;

i) commissioni di leva che si recheranno in giro nelle sedi di mandamento per la visita ed arruolamento degli inscritti;

l) riduzione della statura minima da m. 1,55 a m. 1,54; questa riduzione darà in ogni leva circa 1000 uomini di più.

Negli Stati Uniti d'America.

(S) **New York**, 1. — Shaw, ex min. del Tesoro, ha criticato il progetto di legge, che autorizzerebbe l'emissione di 200 milioni di dollari, dicendolo insufficiente ad impedire la costante scarsità del denaro, e si è dichiarato favorevole alla emissione di una quantità di carta moneta che superi il valore alla pari dei buoni depositati, senza giungere nondimeno ad una circolazione monetaria distinta.

Secondo Shaw tutti i biglietti addizionali messi in circolazione dovrebbero essere garantiti dal Governo e portare la seguente divisa: « Questo biglietto è garantito dagli Stati Uniti » sopprimendo qualsiasi menzione di buoni.

Terminando Shaw chiede un rimedio legislativo più elastico e più efficace di quello proposto.

Washington 2 — Durante il mese scorso l'ammontare del debito pubblico è diminuito di 7.629.571 dollari.

Il fondo di cassa del Tesoro pubblico ammonta a 1,636,074,417 dollari.

Per le riforme nelle Dogane turche.

(S) **Costantinopoli**, 1.° — L'Ambasciatore d'Inghilterra e Hassan Ehmi Pascià, direttore generale delle dogane, continuano la discussione delle riforme da introdurre nell'amministrazione delle dogane.

Fra queste riforme è compresa la questione del deposito delle merci, che è tra le condizioni presentate dall'Ambasciatore d'Inghilterra, ed alle quali è subordinata la sua accettazione del proposto aumento del 3 0|0 sui dazi doganali.

Si assicura che la Porta prepara e farà pervenire alle Ambasciate un nuovo comunicato, concernente la questione del deposito delle merci.

La deficienza di carbone a Milano.

Servizio speciale del "Popolo Romano".

Milano, 2, ore 18.40. — Nonostante tutto l'impegno del Governo la situazione industriale qui e nella zona circostante, circa la carestia dei carboni non è punto migliorata, anzi, accenna a peggiorare e nessuno intravede un rimedio radicale di fronte all'impotenza del Consorzio del porto di Genova che non carica a sufficienza e di fronte al disservizio ferroviario.

L'*Edison*, di cui la residuale scorta di 800 tonnellate diminuisce a vista d'occhio pel giornaliero consumo di 250 tonn. ha perfino ricorso all'acquisto sulla piazza di 500 tonn. di antracite ed ha promosso per lunedì un'adunanza degl'industriali presso la Camera di Commercio.

Il Municipio ha potuto assicurare il riscaldamento delle scuole con acquisti di *coke*, ma anche questi gli riescono insufficienti pel ritardo negli arrivi di Cardiff per altri servizi. La ferrovia non glie ne fornisce che poca quantità, e scadentissima.

La Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica ha dovuto frattanto ridurre le sue forniture di forza alla zona industriale di Gallarate.

Siamo di fronte ad una situazione, la quale, nonostante tutti gli sforzi, si presenta [illegible]

Che si può fare pei subalterni

(Vedi Popolo Romano *di ieri).*

Un piccolo canale di scarico in corrispondenza a un rigonfiamento pletorico potrebbe dare alle acque un corso regolare, tale da evitare i guai di oggi e quelli forse più gravi dell'avvenire.

D'accordo perfettamente con tutti coloro che sostengono non potersi a ciò provvedere nè con promozioni straordinarie del genere di quelle del 1902, nè con creazione di gradi non rispondenti ad impieghi; perciò gli aiutanti maggiori in seconda restino tenenti e rimangano capitani gli aiutanti maggiori in prima e gli aiutanti di campo.

Scartato il concetto di creare nuovi posti di capitano o di ufficiale superiore non giustificati da esigenze organiche, un solo mezzo vi è per provvedere ai subalterni anziani e cioè accelerare l'esodo degli ufficiali di grado superiore, là dove le condizioni ne offrono meglio la opportunità.

L'esodo si può ottenere con eliminazioni forzate o volontarie. Sono da evitarsi le eliminazioni forzate per la stessa ragione che sconsiglia la creazione di nuovi posti. Esse d'altronde, come già fu osservato in questo giornale, se scarse non darebbero frutto: se numerose provocherebbero un malcontento più grave di quello da riparare.

Vi fu già un eminente scrittore militare che, preoccupandosi per tempo della grave questione, propose una scala mobile dei limiti di età: ma essa darebbe luogo a gravi disparità di trattamento, fonte sicura di altri malumori.

Invece se ai capitani che si trovano in condizioni infelici di carriera, per le quali non hanno speranza di raggiungere prima dei 50 anni il grado di maggiore, si offrisse una soddisfacente pensione di riposo, pur lasciando il servizio prima dei fatali limiti d'età, si avrebbe un triplo vantaggio.

Godrebbero del primo i capitani stessi, perchè, lasciando il servizio attivo a 45 anni all'incirca, con la stessa pensione che avrebbero conseguito a 50, potrebbero più facilmente sistemare i propri interessi, in modo da compensare la differenza sullo stipendio del servizio attivo.

Un secondo vantaggio lo avrebbe l'esercito pel ringiovanimento dei quadri dei capitani e dei subalterni e pel più elevato morale dei medesimi in dipendenza delle migliorate condizioni di carriera.

Infine il terzo vantaggio per gl'individui e per l'esercito sarebbe la soluzione radicale del problema, di cui si discute e che affatica da anni la mente di dilettanti e di legislatori.

Al disagio attuale dei subalterni di fanteria riparerebbe infatti la promozione immediata di circa 500 di essi, perchè tanti potrebbero essere i capitani dell'arma disposti ad avvalersi delle agevolazioni che s'intende proporre. In misura proporzionale ed in relazione alla diversa situazione dell'avanzamento, approfitterebbero del provvedimento eccezionale e transitorio i capitani delle altre armi. Non avendo tempo di estendere i calcoli, per quanto sommari, a tutte le armi, mi restringo alla fanteria che rappresenta il grosso; ma va da sè che le proposte hanno carattere generale.

Sull'annuario del 1906 figurano circa 1000 capitani di fanteria (esclusi i congedandi o promovibili nel 1907) che hanno compiuto o compiano 45 anni di età entro quest'anno.

Si prometta a quelli fra essi che lasceranno il servizio *entro un determinato periodo di tempo*, un assegno pari a quello che verrebbero a percepire continuando il servizio fino a 50 anni con le stesse norme per il computo del massimo della pensione, che saranno fissate dal disegno di legge annunziato dal Ministro della guerra.

La posizione corrisponderebbe a quella degli ufficiali *in aspettativa per riduzione di corpo* o *in congedo provvisorio volontario*, ma con assegni speciali di favore.

La proposta non differirebbe nel concetto fondamentale di quella esposta nell'articolo firmato Arundel del *Corriere della Sera* del 1° dicembre, alle cui premesse devesi in gran parte far plauso.

Siccome almeno una metà di detti 1000 ufficiali non possono per ragione di età e di anzianità aspirare all'avanzamento, essi avrebbero tutto l'interesse ad approfittare della speciale concessione.

Ma a quali oneri si andrebbe incontro? quale sarebbe la portata finanziaria del provvedimento? quanti milioni di più sul bilancio della guerra?

Forse non si tratterà di una grossa somma, ma nel caso sarebbe atto sommamente politico sobbarcarvisi subito, anzichè adottare provvedimenti a spizzico che finirebbero coll'assorbire somme maggiori senza eguali benefici.

Dai calcoli fatti sull'annuario del 1906, risulterebbe che i 500 capitani di cui trattasi, cessando dal servizio a 50 anni con gli annunziati miglioramenti nelle pensioni, percepirebbero nel quinquennio 1908–12 sei milioni e 1|3 in stipendi e due milioni e 2|3 di pensioni in totale nove milioni.

Se invece essi andassero subito in congedo alle condizioni proposte, essi prenderebbero otto milioni e 200 mila lire, cioè 800.00 lire in meno, cui bisognerebbe aggiungere un'economia di circa un milione e 400 mila lire per indennità cavalli e foraggi.

Ma i 500 capitani sarebbero sostituiti da altrettanti tenenti che realizzerebbero un aumento di 400 lire annue; indi la maggiore spesa nel quinquennio di un milione che riduce le precedenti economie a 1.200.000 lire.

Infine bisogna provvedere alla sostituzione dei tenenti promossi capitani, chiamando alle armi ufficiali di complemento in numero corrispondente ai vuoti, cioè, tenendo conto delle nuove nomine di ufficiali delle scuole militari, di 500 nel primo anno, 400 nel secondo e così via via di 100 nel quinto anno, con una spesa complessiva di due milioni e mezzo nella ipotesi che tali ufficiali di complemento siano trattenuti in servizio nel periodo della forza massima, cioè per 10 mesi all'anno.

In linea definitiva si avrebbe adunque sul bilancio della guerra (giacchè gli assegni anticipati sulle pensioni dovrebbero restare a carico di tale bilancio) un aggravio di un milione e 300 mila lire, corrispondente alla media annua di lire 260,000.

E' una cifra approssimata che si può, per tener conto delle altre armi e corpi e di eventuali omissioni, raddoppiare ed anche quadruplicare, ma pur raggiungendo il milione, la spesa dovrebbe considerarsi bene impiegata, poichè oltre a risolvere, senza danneggiare alcuno, la questione dei subalterni, migliorerebbe, ringiovanendolo, il quadro dei capitani e darebbe un assetto più normale alle carriere.

Chi scrive è tra coloro che non credono siano stati ufficiali subalterni gl'inspiratori di certi articoli che suonavano minaccia e che fra essi abbia potuto menomamente attecchire l'idea di manifestazioni di carattere sedizioso.

Per fortuna d'Italia, i nostri ufficiali sentono troppo altamente di sè e della propria missione per conculcare quei principii di dignità, di abnegazione e di disciplina, che sono fondamento e forza dell'esercito: principii che appresero entrando giovinetti nelle scuole militari e rinsaldarono ogni giorno istillandoli nell'animo dei giovani soldati.

Nessuna sfortunata circostanza, nessun ritardo dei possibili provvedimenti a loro favore, potrebbe mai giustificare da loro parte un qualsiasi atto o protesta contrario ai detti principii.

[illegible] il Governo ha meno l'obbligo di [illegible] farà opera illu- [illegible] unanime il con-

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge sull'esercizio della professione di ragioniere.

D. M. che approva le norme per gli agglomeramenti idraulici e per le opere in cemento.

Ricompense al valor militare.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e delle Finanze e dalle Casse postali di Risparmio.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto ottobre 1906.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, i colonnelli di fanteria Terzi cav. Gabriele già in disponibilità: Butturini cav. Giovanni, comandante il 3 bersaglieri; il capitano Cabasino Pietro del 42 fant.;

in posizione ausiliaria, i maggiori Belfanti cav. Giovanni del distretto di Pinerolo, Parziale cav. Domenico del commissariato ed il capitano Bozzoli Vittorio dei carabinieri reali;

in congedo provvisorio, il tenente medico Giustini Celso dell'Ospedale di Venezia;

in aspettativa, i capitani Servadio Enrico del 6 bers., e Gilli Michele del 54 fant. (speciale) — il tenente Roemer di Rabenstein Carlo del 21 fant. (motivi di famiglia) — il maggiore Lostia di Santa Sofia cav. Raffaele del personale delle fortezze ed il capitano Leardi conte Biagio del distretto di Varese (infermità).

— Sono dispensati dal servizio effettivo ed inscritti nel ruolo di complemento il tenente Landi Vincenzo dell'88° fant. ed il sottotenente Gamba Ugo del 79.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani: Velasco Corrado del 26 fant., Nota Alessandro al 6 bers., Loiudice Nicola al 54 fant. e Bottacco Giuseppe al distretto di Verona: i tenenti Ferrari Ottavio al 5 fant., Ausiello Salvatore al 12 e Vanzetti Guido ai cavallegg. Vicenza.

— Sono promossi al grado superiore nel corpo sanitario il ten. colonn. Bussone-Chiattone cav. Antonio, nominato direttore di sanità a Firenze; i sottotenenti Di Nola Angelo del 3° artiglieria da fortezza e Fa[illegible]chi Luigino dei lancieri V. Emanuele II.

Onorificenze. — Sono nominati cavalieri nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i capitani Malladra cav. Giuseppe e Pace cav. Luigi delle truppe coloniali.

R. Marina. — Movimenti: Cap. di corv. G. B. Bozzo dall' « Etruria » alla dir. artigl. armam. (Giunta ver.) Napoli.

Ten. di vasc. ff. corv. Vencesino Piazza dalla disponibilità all' « Etruria. »

Sottoten. comm. Girolamo Rezza dalla dir. comm. Napoli all' « E. Filiberto » — Id. Luigi Albini dall' « E. Filiberto » alla dir. commiss. Napoli — Id. Giorgio Pesso dalla « Garibaldi » alla dir. commiss. Spezia — Id. Giuseppe Belmonte dalla direzione commiss. Spezia alla « Garibaldi » — Id. Italo Felici dal « Ferruccio » alla dir. comm. Spezia — Id. Aurelio Usai dalla dir. comm. Spezia alla « Ferruccio. »

Il ten. di vasc. Gaetano Pesce, è trasferito dal 2.o al 1.o dipart.

Il cap. del genio navale Giuseppe Borello sbarca dalla R. nave « Sardegna » per passare alla direz. delle costruz. del R. arsenale di Taranto.

Il cap. medico Nicola Rana è sbarcata a Genova dal piros. « Lazio. »

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Pel riposo festivo.

Milano, 2, ore 0,50. — Il Comitato centrale nazionale pel riposo festivo si manifesta contrarissimo al progetto governativo parendogli che non risponda al concetto sul quale si imperniò l'agitazione italiana e pregiudichi l'integrità del riposo settimanale, laddove esso attualmente vige per consuetudine od accordi.

Nell' Italia Centrale.

San Miniato, 3. — Quest'oggi, nella sala dell'ex convento di S. Domenico, ha avuto luogo una pubblica adunanza del Comizio agrario per costituire in questo Circondario un Consorzio antifilosserico.

Il comm. Danesi, ispettore al Ministero di agricoltura, ha spiegato l'azione del Governo a vantaggio di tali istituzioni che hanno scopi di nazionale interesse.

Il prof. Gori-Montanelli, direttore della cattedra ambulante d'Agricoltura della Provincia ha parlato dell'importanza di questi consorzi e dell'azione spiegata dalla cattedra ambulante.

Nella Provincia Romana.

Terracina, 2. — Questi consorziati pontini hanno sollecitato alla presidenza del Consorzio la esecuzione dei lavori richiesti per la zona compresa fra le milliarie 54, 55 e 56, richiedendo « che l'alveo del Botte » sia con sistemi moderni escavato a grande profondità, dalle sue origini sino alla milliaria 54.

SCIENZE E LETTERE.

Alla Società Geografica Inglese.

Londra, 2 — Presieduta da Sir George Goldie, ha avuto luogo una nuova riunione della « Royal Geographical Society », nella quale il maggiore Bruce ha letto una relazione sul suo viaggio di esplorazione attraverso l'Asia Centrale e la Cina Settentrionale.

L'esploratore spiegò come la porzione del continente attraversata stava fra Leth e Pechino e poteva dividersi geograficamente in tre parti. La prima fra Leth e Ladack comprendeva il Tibet nord-occidentale e le montagne del Kuen-Lun, la seconda l'intero Turkestan Chinese, la terza la porzione di China propriamente detta, fra il Turkestan e Pechino.

A Leth, venne formata la carovana e per intere settimane la spedizione mosse attraverso le desolate regioni del Tibet settentrionale senza incontrare neppure un essere vivente. Giunto nelle montagne del Kuen-Len il maggiore Bruce ebbe modo di esaminare le miniere d'oro che colà si trovano e che vengono lavorate con metodi primitivi dalle popolazioni locali.

L'esploratore crede che se quelle miniere fossero lavorate con metodi razionali e moderni potrebbero dare un reddito enorme. Così nelle regioni occidentali della China il Bruce trovò ovunque indizi di una straordinaria ricchezza mineraria e specialmente in carbon fossile e petrolio. Quando una ferrovia sarà costruita attraverso quella regione, essa diventerà una delle più ricche del mondo; per ora non è che scarsamente abitata da qualche pastore.

Trasmissibilità della tubercolosi

(S) **Londra 2** — La Commissione reale d'inchiesta per stabilire i rapporti fra la tubercolosi dell'uomo e quella degli animali ha pubblicato una relazione, nella quale conchiude che gli animali possono comunicarsi reciprocamente la malattia. Quanto però alla tubercolosi dell'uomo la Commissione dichiara che non può esprimere una opinione relativa alla questione se la tubercolosi dell'uomo sia identica a quella degli animali.

La telegrafia.

(S) **Parigi 2** — Il prof. Kom ha fatto, nella sala delle feste della « Illustration », una conferenza interessantissima sulla telefotografia.

Baschet, direttore della « Illustration », aveva fatto un gran numero di inviti: il pubblico era brillantissimo. Si notavano il Ministro Barthou, il Sottosegretario di Stato Sarraut, l'Ambasciatore di Germania Symiau, Giorgio Leygues, Jaurès, Bordelonghe e parecchi scienziati e membri dell'Istituto.

Il professore si è espresso in buonissimo francese, con sincerità e chiarezza e si è servito di proiezioni per rendere più chiare le sue spiegazioni. Egli è stato applauditissimo.

Mentre parlava i suoi apparecchi funzionavano sopra un palco e hanno trasmesso una fotografia di Fallières sul circuito Parigi-Lione-Parigi, ossia a 1024 km.

Il professore Mendelejeff.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Il prof. Mendelejeff, celebre chimico, è morto stamane.

Nato a Pobolak nel 1834, studiò chimica, andò a perfezionarsi a Parigi, studiò nel Caucaso le proprietà del petrolio e fu quindi professore di chimica all'Univ. di Pietroburgo.

Le sue opere di chimica sono molto diffuse.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

—(*Franchi per Quintale — 3 Febbraio 1907*)—

	1905		1906		1907	
	24/12	30/12	22/12	29/12	26/1	2/2
Parigi	23.60	23.37	23.37	23.62	23.12	23.12
Berlino	23.31	22.93	22.50	22.46	22.84	22.93
Vienna	—	—	17.00	17.00	17.00	17.00
Budapest	22.48	17.93	15.54	16.25	15.65	15.65
Londra	—	—	17.00	16.55	17.—	17.00
New-York	21.48	17.47	15.72	15.55	15,32	15.55
Chicago	21.17	16.66	14.32	14.10	14.56	14.63
Odessa	16.25	—	13.22	14.07	—	13.43
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri non segnarono nessuna variazione di una certa importanza, tanto da far ritenere la situazione dei mercati stessi, in confronto alla settimana precedente, addirittura invariata.

Le quantità di frumento di mare con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettol. 9.297.500 di cui 6.177.000 diretti per l'Inghilterra e 3.630.500 pel continente, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 10.571.000 di cui 6.989.500 per l'Inghilterra e 3.581.500 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione ammontano ad ettolitri 15.655.850, mentre l'anno scorso a questa data oltrepassavano i 17 milioni di ettolitri.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa continuarono a mantenersi calmi. Le quotazioni rimasero invariate oscillando sempre fra L. 23.25 e L. 26.00 il quintale.

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo.

(S) **Parigi** 1. — La neve raggiunge in certi luoghi del dipartimento dell'Ain fino a due metri d'altezza.

In alcune parti le comunicazioni postali sono interrotte.

Grenoble, 2 — Dopo una breve calma, la neve ha ricominciato a cadere. Le vie della città sono trasformate in vere trincee, sui fianchi delle quali la neve ammonticchiata raggiunge qualche volta l'altezza di due metri.

Per togliere la neve dalle strade accorreranno parecchi giorni.

E' stato impossibile liberare le linee tramviarie e quindi i tram sono nella impossibilità di circolare.

Grave incendio in America

(S) **Harrisburg** (Pennsylvania) 1. — Un incendio, che era scoppiato stamane e minacciava di prendere vaste proporzioni, è stato domato.

Esso si era sviluppato nel quartiere degli affari ed ha distrutto anche il teatro dell'Opera.

I danni sono valutati a 5 milioni di dollari.

Epidemia di meningite a Glasgow

(S) **Glasgow**, 1. — I casi di meningite cerebro-spinale si moltiplicano assumendo le proporzioni di una vera epidemia.

Durante il mese scorso sono stati denunciati 103 casi, dei quali 47 mortali.

Il 50 per cento dei casi hanno colpito fanciulli di età minore ai 5 anni ed il 30 per cento fanciulli dai 5 ai 10 anni.

In mare.

Portland, 2 — Il vapore *Bitchie*, della « Hamburg Amerika Linie », diretto da Amburgo al Messico, ha avuto una collisione, nella notte di giovedì scorso, colla nave francese *Tourny*, la quale, sorpresa nella Manica dal cattivo tempo, cercava un rifugio sulla costa inglese.

Tutto l'equipaggio della nave francese è annegato, ad eccezione di un marinaio, Certo Boursailt, che è stato raccolto da una scialuppa della *Bitchie*.

CATASTROFI MINERARIE.

IN GERMANIA.

I funerali delle vittime

(S) **Saarbruck**, 1. — I funerali sono riusciti commoventissimi. Otto minatori protestanti e 20 cattolici vennero sepolti a Landsweiler nella fossa comune.

Nella chiesa cattolica mons. Korun, vescovo di Treviri, ha pronunciato una commovente orazione funebre.

L'aspetto del corteo che si dirigeva al cimitero seguito da tutta la popolazione piangente, ha destato grande commozione. Scene strazianti sono avvenute al cimitero.

IN FRANCIA

(S) **Liévin**, 1. — I funzionari che ricercano le cause dell'esplosione di *grisou* nella miniera fanno esperienze per vedere se la pasta del fulminato che serviva ad accendere la lampada del capo squadra rimasto ucciso non abbia potuto proiettarsi sulla reticella e comunicare attraverso questa l'accensione al *grisou*.

Gli esperimenti fatti dalla Compagnia dimostrano che una piccola particella di fulminato può determinare la trasmissione dell'accensione attraverso la reticella.

L'inchiesta continua. Il delegato minatore nel suo rapporto dice che la lampada del capo squadra era in cattivo stato.

DALLA COSTA AZZURRA

Nizza 1, ore 17.40 — A tagliar corto alle voci messe in giro in questi ultimi tempi, vi preghiamo di pubblicare che la breve epidemia di grippo, che si era manifestata lungo questo litorale, come del resto è avvenuto, causa la stagione eccezionale, un po' dappertutto in Europa, è completamente scomparsa con le giornate di sole.

Da Saint Raphael a Mentone, lungo tutta la Costa Azzurra, la salute pubblica è eccellente.

Comitato d'igiene e di pubblica sanità.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi - 1906 - Fascicolo 7.

Regione VIII *(Cispadana)*.

Presso Ravenna, nel fondo del sig. Ruggiero Ravaglia, fu rimessa a luce una iscrizione latina funebre, incisa in lastra di travertino, col ricordo di una donna a cui fu posto il sepolcro dalla pietà del consorte. Essa venne aggiunta alla raccolta epigrafica del Museo nazionale ravennate.

Roma.

In Roma, cavandosi le fondamenta d'un villino in via S. Martino, si recuperarono vari pezzi di marmi architettonici, alcuni dei quali con resti di figure in rilievo.

Altre sculture marmoree furono rinvenute tra i materiali di costruzione nel muro che divide la villa Colonna dal terreno demaniale già annesso al convento di S. Silvestro in via del Quirinale; e quivi presso riapparvero due stanze con pavimento in musaico.

Nell'area prossima dove si costruisce un villino dell'ing. Mengarini, fu scoperta una lastra marmorea, che presenta scolpita in rilievo una scena campestre, nel cui mezzo superiormente è un tempietto con simulacro di Diana cacciatrice.

In via dei Greci, nell'edificio ove ha sede la R. Accademia di S. Cecilia, fu rinvenuto un grande frammento di architrave marmoreo con modinature.

Nei lavori di fognatura in via Zanardelli riapparve un tratto di pavimento in mosaico a tasselli bianchi e neri. In piazza Fiammetta si ricuperarono due basi di colonne di marmo bianco ed un rocchio di colonna di marmo bigio. Un avanzo di muraglione in opera quadrata si incontrò negli sterri per la costruzione di un edificio scolastico comunale in piazza del Pianto. Dagli stessi movimenti di terra venne fuori un pezzo di grande lastra marmorea, nella quale apparisce il nome del console Appio Claudio Pulcro, che ebbe il Consolato ordinario dell'anno di Roma 716.

In via Dandolo al Gianicolo si trovò un lastrone quadrato di marmo con iscrizione greca votiva.

Vari oggetti appartenenti alla suppellettile funebre di antichi sepolcri della Flaminia si raccolsero negli scavi per le fondazioni delle officine della Società degli automobili nell'antica villa Massani. Non mancarono tra essi dei titoli funebri, uno dei quali in urna cineraria, due altri in cippi di travertino.

Frammenti architettonici in marmi colorati si rinvennero nell'area dell'antica villa Patrizi sulla Nomentana; e lungo la stessa via, nel terreno di proprietà Moretti presso la basilica di S. Agnese, si scoprì una galleria franata, spettante al sottoposto cimitero sotterraneo cristiano. Fra le terre si raccolsero iscrizioni sepolcrali pagane intere e frammentate.

Dal sepolcreto più volte ricordato in questi ultimi tempi, che si estendeva tra le vie Pinciana e Salaria, si ebbero nuove iscrizioni funerarie.

Una nuova relazione del ch. comm. Giacomo Boni descrive altre tombe dell'antichissimo sepolcreto alle pendici del Palatino nel Foro Romano, presso le fondazioni del tempio di Antonino e Faustina. Alcune di queste nuove tombe erano ad umazione, altre a cremazione e tutte colle medesime particolarità di costruzione e con oggetti del corredo funebre simili a quelli che ricomparvero in altre tombe di questo periodo vetustissimo.

Regione II *(Apulia)*.

HIRPINI.

In contrada Piana di Morra o Palata, ad un chilometro e mezzo da Benevento, fu rimessa a luce una tomba di età romana, con un sarcofago di pietra calcare sul cui prospetto è l'iscrizione col nome della defunta.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Matilde Serao, essa pure, vuole avere le emozioni della ribalta con un dramma tratto dal suo romanzo *Dopo il perdono*. Però, singolare caso, la prima riduzione sarà fatta in francese da Pierre Decourcelle, per desiderio della Réjane che rappresenterà nel suo teatro il dramma che si comporrà di 5 atti brevi e che conserveranno in gran parte il dialogo del romanzo.

Lirica. — Francesco Paolo Tosti non è più italiano!

Egli ha chiesta ed ottenuta la cittadinanza inglese — il maestro vive da 30 anni a Londra — ignorando che così avrebbe persa quella italiana ed ora se ne duole...

— Al teatro Parisiana di Parigi, un successo completo l'operetta vaudeville di Maurizio Froyez *Vive la Parisienne!* messa in scena con una eleganza grandissima.

Il soggetto è dei più interessanti e l'azione si svolge in tutto il mondo, cominciando una sera dal ballo mascherato alle Folies Bergère, continuando al Giappone, agli Stati Uniti, in Spagna, con una serie di danze caratteristiche.

— Insomma si sa poi quale sia la vera *opera nuova* di Puccini?

Ogni giorno se ne annunzia una e dopo il Far West ed i suoi *cow boys*, eccoci all'Andalusia con una *Coquita*, tratta da un romanzo di Pierre Louis, fatale come Carmen!

Arte — Il Museo del Lussemburgo verrà trasferito, nella primavera del 1908, nel seminario di San Sulpizio, recentemente espropriato.

E' una cosa decisa, salvo l'opposizione, del resto improbabile, delle Camere. I piani d'appropriazione sono già preparati.

Il nuovo Museo disporrà d'uno spazio 10 volte più considerevole dell'antico, diventato insufficiente quantunque la sua inaugurazione non risalga che al 1886.

Pubblicazioni — E' prossima la pubblicazione, a San Remo, di un giornale politico quotidiano, *Il Littorale*, diretto dal corrispondente del *Secolo XIX*.

Giurisprudenza teatrale. — La 7ª Camera del Tribunale di Parigi, in una *elegante* controversia fra l'editore e gli Autori dell'operetta *Avant' hier Matin*, che per la soppressione di un atto, nella rappresentazione si vedevano negata la percentuale o *prime* come la chiamano in Francia, tagliando la quistione, piuttosto di *specie* che di *principio*, che il caso di rappresentazioni frammentarie fosse lasciato volontariamente all'apprezzamento al di fuori della convenzione intervenuta fra le parti, le quali, appunto, si erano curate di prevedere il caso delle *aggiunte* che gli autori avrebbero potuto fare all'opera loro.

Sarebbe quindi stato necessario che tali rappresentazioni parziali divenissero oggetto di nuovi accordi.

Concerto Baldovino. — La signorina Giulia Baldovino ha avuto ieri sera un nuovo successo nel suo concerto dato alla Sala Umberto.

Il pubblico elegantissimo che affollava letteralmente la sala potè ancora una volta apprezzare le belle qualità artistiche della gentile arpista che si esplicarono mirabilmente nella impeccabile esecuzione del difficile programma.

Presero parte al concerto la signorina Tilde Milanesi-De Benedetti che disse alcune romanze con quell'arte squisita che le è propria, il prof. Franceschetti e la pianista signorina Eugenia Baldovino; e per tutti il pubblico ebbe applausi ed approvazioni sentite.

La serata in onore di Ferruccio Benini al Quirino.

Il nostro pubblico non si è voluto lasciar sfuggire questa circostanza per tributare al grande artista tutta la sua ammirazione e tutta la sua simpatia; e però accorse elegantissimo ed *inverosimilmente* numeroso.

La rappresentazione è stata un continuo, grande trionfo e l'entusiasmo ha raggiunto la massima intensità, quando, dopo *El Minueto*, Benini fu più e più volte evocato al proscenio, mentre gli veniva offerta una splendida medaglia d'oro.

El Minueto, ricostruzione squisitamente fine della vita veneziana del 700 di Attilio Sarfatti, trovò in Benini (*Nobilomo Vidal*) e nella signora Benini (*Zentildonna Nina*) due interpreti insuperabili, e procurò all'uditorio il più vivo diletto estetico.

Quale creazione poi Benini faccia della macchietta del *Nobilomo Vidal* in *Serenissima* non occorre ripetere, perchè da tutti risaputo.

Noteremo soltanto che in questa, forse più che in qualsiasi altra sua interpretazione, egli mette in mostra le preziose doti del suo eccezionale temperamento artistico, doti che possono riassumersi tutte in una parola: *semplicità*.

Ed a quella semplicità, che mai lo fa ricorrere ai vieti e pur comuni artifizi diretti a strappare un applauso od ottenere un effetto volgare, Ferruccio Benini deve sopra tutto la sua inarrivabile potenza che commuove l'uditorio e lo illude di *vivere con l'artista*, anzichè assistere ad una finzione scenica.

Anche il Mezzetti, creatore della parte di *Serenissima* fu assai applaudito.

Sports

Concorso ippico. — Ci scrivono da Montecarlo che il Concorso ippico di Mentone-Cap Martin, avrà luogo dal 14 al 23 aprile p. v.

Quest'anno sarà internazionale ed aperto ai *gentlemen* e ufficiali esteri.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 2 ore 9 (*de Boissieu*). Centosei tiratori presero parte ieri alla gara per il premio delle Dahlias (*handicap* — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

1° e 2° divisi fra i signori Pederzoli e Lord Savile, i quali, rispettivamente a metri 20 e 22 uccisero ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

3° signor von Eicke, il quale a metri 28 1/2 e tirando pure 10 colpi, uccise 9 piccioni.

4° signor Greig, il quale, a 27 metri e tirando 9 colpi, uccise 8 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dai signori conte A. de Lazzara, conte F. Hoyos, conte Althann, Roberts, marchese de la Villaviciosa, Wille, conte Apponyi, princ. del Drago.

— Oggi 2 a mezzogiorno premio delle Clematiti (*handicap* — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

Palazzo di Giustizia

Il ricorso dell'on. Nunzio Nasi.

Per la seduta di ieri era iscritta al ruolo delle Sezioni unite — in Camera di Consiglio — la causa circa il ricorso interposto dal P. M. cav. De Luca contro la sentenza della Sezione d'accusa che rinviava al giudizio delle Assise l'on. Nasi e contro la sentenza della Corte di Assise con la quale si dichiarava la competenza dell'autorità giudiziaria.

Tale ricorso essendo stato diretto dal P. M. alle Sezioni unite della Corte di Cassazione, la difesa del Nasi aveva fatto istanza perchè la causa fosse giudicata dalle Sezioni unite ordinarie, quelle cioè competenti in base alla legge sui conflitti di attribuzione.

Però per indisposizione del primo Presidente, sen. Pagano-Guarnaschelli, la causa è stata rinviata ad udienza da destinarsi.

Per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Alle 12 di oggi, nell'aula della prima Sezione civile della Corte di appello, è convocato il Collegio degli avvocati di Roma per approvare il bilancio consuntivo 1906 e preventivo 1907, per discutere il resoconto morale e finanziario 1906, e per la elezione a scrutinio segreto di otto consiglieri in sostituzione ai sette uscenti, Lupacchioli, Bartoccini, Marchetti, Paolucci, Pasini, Santucci e Scialoia e al compianto sen. Augusto Baccelli.

Per il posto lasciato vacante dal sen. Baccelli si fanno i nomi degli avv. Mazza e Paolo Romano Marini.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Fiano Prospero di S.***, manifatture, via dei Cestari 22 e Foro Traiano n. 28. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Fiorina e C. di Collegno (Biella). Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio avv. Cesare Baudana Vaccolini, Piazza Collegio Romano 1. Prima adunanza dei creditori 20 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 marzo. Chiusura 22 marzo. E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTA — ***Vittazzi Luigi ed Agostino***, caffè e liquori, via Leonina 81 e via G. Lanza 87. E' stata respinta la domanda colla quale Rocco Alberti, fornaio in via Capocci, in forza di una cambiale di L. 5000 chiedeva che fosse dichiarato il fallimento dei suoi debitori.

La ragione da parte del Tribunale a respingere la domanda è stata che circa il titolo in base al quale si chiedeva la dichiarazione di fallimento esisteva contestazione giudiziaria.

CURATORE CONFERMATO — ***Palombi Eugenio***, generi alimentari, via Lamarmora 7-9. Il rag. Benvenuto Bonasso è stato confermato curatore del fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cianchi Francesco, calzature, via Ancona 34. Commissario giudiziale, avv. Ernesto Garroni, via Campo Marzio 24. Dal bilancio presentato risulta: attivo L. 3787,05; passivo L. 4862,05.

Consiglio Comunale

Sed. del 1 febbr. - Pres. **Cruciani-Alibrandi.**

La seduta è aperta alle 21,30.

La selciatura.

Giovenale. Risponde ad una interrogazione del cons. Galassi sulle difficoltà che presenta il rifornimento del materiale della selciatura, rilevando che si riscontra una deficienza della mano d'opera per l'emigrazione degli operai in America: e che in ogni modo l'Amm. si occuperà della cosa, vedendo se non sia il caso di costituire una speciale maestranza.

Galassi. Aggiunge altre raccomandazioni.

Gli automobili.

Malatesta. Richiama l'attenzione della Giunta sulle gravi disgrazie che si ripetono per l'eccessiva velocità degli automobili. Ricorda la disgrazia avvenuta sul Corso della quale rimase vittima un bambino e insiste per una più assidua vigilanza delle guardie municipali.

Cruciani-Alibrandi. Assicura che da parte delle guardie si fa tutto il possibile per impedire gli incidenti lamentati.

Giordano-Apostoli. Cita gli articoli del regolamento di polizia urbana che impongono agli automobilisti di procedere ad andatura moderata in città e ne deduce l'obbligo per gli agenti municipali di curare l'osservanza di tale disposizione.

Le proposte varie.

Si approvano le proposte:

Appalto a trattativa privata di mille sacchi per la Nettezza urbana.

Modificazioni alle tasse d'ingresso ai Musei capitolini.

Convenzione coll' Archiconfraternita del Sagramento di S. Maria del Carmine in Trastevere per l'espropriazione della chiesa e locali annessi al via e del Re.

Il regolamento del personale.

Si passa alla proposta:

Norme provvisorie per le promozioni nel personale amministrativo.

Grandi. Insiste per la sospensione in attesa della riforma del regolamento.

Caruso. Lamenta che la sospensione del ruolo di merito non sia stata ratificata dal Consiglio. In ogni modo occorre che se per le promozioni a capo di ufficio la Giunta può fare a meno del ruolo di merito in virtù dell'art. 8 del regolamento e per quelle di capo sezione in forza dell'art. 16, per le promozioni inferiori di classe basti il metodo dell'anzianità, che non reca danno ad alcuno e che risponde al sistema seguito dallo Stato.

Sostiene quindi le promozioni di grado a scelta e quelle di classe per anzianità e domanda che, qualora non si accettasse questa proposta, che alla Commissione consultiva dei capi di ufficio sia sostituita una Commissione consigliare.

Jacoucci. Riconosce la necessità di un temperamento provvisorio, non potendosi sospendere le promozioni per la mancanza del ruolo di merito. Si associa al collega Caruso nel domandare che le promozioni per le classi inferiori debbano aver luogo per anzianità.

Cruciani Alibrandi. Difende l'opportunità della proposta della Giunta.

Su richiesta **Caruso-Jacoucci** si finisce per approvare la proposta concordata nel senso che le promozioni di classe debbono aver luogo per anzianità e quelle di grado col metodo proposto dalla Giunta.

La Commissione elettorale.

Si procede alla rinnovazione della Commissione elettorale.

Riuscirono eletti:

Effettivi: Avv. Casini, avv. De Cesare, avv. Serafini Saverio, comm. Giuseppe Azzolini, Menecie Ruizi e Arturo Bruschi.

Supplenti: Croci Paolo, Conte, Caroselli, Mazzolani.

Il bilancio.

Si riprende la discussione del bilancio.

All'articolo relativo alle contravvenzioni sorge un po' di discussione alquanto vivace.

Perazzi lamenta che gli uffici di conciliazione non rispondano al loro scopo e che tale servizio sia troppo costoso.

Soderini e Liberali insistono perchè vi si proceda col massimo rigore e reclamano la pubblicazione degli elenchi dei contravventori alle disposizioni relative alle sostanze alimentari.

Casciani difende la buona fede dei negozianti e chiede che ove si dovesse pubblicare l'elenco dei contravventori per adulterazioni di sostanze alimentari si pubblichi anche quello dei padroni di case che non hanno i loro stabili in condizioni igieniche.

Gennari ricorda che l'ufficio d'igiene offre modo ai negozianti di poter richiedere l'analisi dei generi acquistati.

Cecchini osserva che per avere un'analisi completa non basta una settimana.

Boncompagni e Ruspoli aggiungono altre raccomandazioni, il primo per l'igiene delle case popolari, il secondo per la verifica delle sostanze alimentari.

Si approvano i primi 27 articoli del bilancio dell'entrata.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti:

Acciaresi, Apolloni, Aureli, Ballori, Benucci, Berti, Boncompagni-Ludovisi, Buttarelli, Cagli, Caretti, Carpegna, Caruso, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cecchini, Cesolli, Chigi, Cruciani-Alibrandi, De Cupis, Di San Martino, Ducci, Facelli, Fortunati, Galassi, Galli, Galluppi, Gamond, Gennari, Giordano Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacoucci, Kambo, Liberali, Malatesta, Marucchi, Monami, Pacelli F., Perazzi, Pericoli, Piperno, Postempski, Ruspoli, Salustri-Galli, Salvati, Santini, Santucci, Serafini, Sereni, Soderini, Staderini, Tenerani, Tommasini, Torlonia A., Trauzi, Trompeo, Villa, Voghera.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 3 febbraio 1907 - S. Biagio vescovo

Leva il Sole alle ore 7.23 m. - Tramonta alle 5.24 s.

Leva la Luna alle ore 10,37 s. - Tramonta alle 10.4 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 2 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-6.4	coperto	Nizza	-1.0	3/4 coper.
Amburgo	-3.4	coperto	Zurigo	-7.4	1/4 coper.
Vienna	-4.2	1/4 coper.	Costantin.li	9.8	sereno
Madrid	—	—	Malta	7.6	1/4 coper.
Parigi	-7.0	sereno	Atene	9.8	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	1.0	sereno	calmo	4.3	0.5
Torino	-6.4	3/4 coperto	—	0.5	-6.4
Milano	-3.6	1/2 coperto	—	4.6	-4.8
Venezia	1.5	3/4 coperto	legg. mosso	3.5	-0.6
Bologna	-2.2	coperto	—	0.6	-3.0
Ravenna	-2.5	coperto	—	1.0	-3.2
Ancona	3.0	nebbioso	agitato	6.1	-2.0
Firenze	0.8	sereno	—	4.2	-0.3
ROMA	0.6	sereno	—	8.3	0.3
Bari	3.0	1/2 coperto	mosso	7.0	1.0
Napoli	2.9	coperto	mosso	7.2	2.2
Caggiano	-2.0	3/4 coperto	—	0.0	-0.3
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	2.0	1/4 coperto	calmo	9.2	0.0
Messina	7.0	3/4 coperto	legg. mosso	12.2	3.3
Cagliari	3.0	1/4 coperto	legg. mosso	10.4	1.0

Probabilità: cielo vario al nord e versante tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia e nevicate; venti moderati o forti del primo quadrante; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 757.3. Termometro centig. ***massima 8 3 minima 0.3.***

Umidità relativa 37 assoluta 2.68. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: 1/4 veli.

Sciarada incatenata.

Se chi imbarcato in alto mare naviga
Allor che infuria asperrimo l'*intiero*,
Munito fosse d'*altro* onde al pericolo
Sottrarre si potesse, oh qual *primiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

A-MI-DO

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Alessandria - 19 febbraio - Manutenzione per anni 6 della S. P. Torino-Moncalvo. Pres. Ann. L. 9.300.

Comune di Acquapendente - 16 febbraio - Fognatura di strade interne. Pres. L. 18.128.

Municipio di Napoli - 15 febbraio - Costruzione di fogne. Pres. L. 83.955.

Città di Busto Arsizio - 16 febbraio - Costruzione di edificio ad uso scuole elementari. Pres. L. 200,005.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Rapolla (Melfi) e Dragoni (S. Maria Capua Vetere).

Concorsi - Al posto di ingegnere vice-direttore delle Aziende dell' Acquedotto e del Gas in Padova. Stip. L. 4000 Domande fino al 28 febbraio.

— Al posto di ingegnere direttore dell' impianto idro-elettrico in Osimo. Stip. L. 3500. Domande fino al 3 marzo.

Regio Lotto

Estrazione del 2 febbraio 1907.

BARI	53	3	43	81	46
FIRENZE	62	86	20	23	25
MILANO	69	9	57	60	71
NAPOLI	34	78	52	51	11
PALERMO	4	81	3	76	27
ROMA	4	62	67	17	20
TORINO	9	76	33	89	49
VENEZIA	39	23	90	86	41

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 2 febbr. - **Pres. Gorio** - *ore 14.*

Fin dal principio della seduta, la Camera è animatissima. L'urna per l'elezione del Presidente è al suo posto, dietro al banco del Governo. Sono presenti oltre duecentocinquanta deputati. Molti curiosi nelle tribune. Perfino nell'emiciclo gli onorevoli conversano animatamente.

Verificazione di poteri.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha proclamato eletto il signor Lonardo nel collegio di Teano, contestandone l'elezione.

Per il disservizio ferroviario.

Giolitti (Pres. del Cons.). Risponderà subito agli on. Cavagnari, Turati, Reggio, Crespi, Pennati, Bizzosero, Angelo Lucchini, i quali hanno presentato diverse interrogazioni relative al servizio ferroviario. Preoccupato della deficienza dei carri per il trasporto del carbone, egli invitava, stamane, ad una riunione, il ministro ed il sotto-segretario di Stato dei lavori pubblici, il direttore generale delle ferrovie ed il prefetto di Genova per esaminare la situazione ferroviaria nelle sue cause e nei suoi effetti certamente gravi, che preoccupano il Governo.

Lo sviluppo industriale della Lombardia e di alcune prov. del Piemonte è stato, negli ultimi anni, così rapido ed intenso che, non ostante i grandi impianti per il rifornimento del carbone, il consumo di questo ha assunto un così notevole aumento, che nel 1906, in confronto del 1905, nei porti di Genova, Spezia e Savona ne furono sbarcate 342 mila tonnellate in più.

Ad aggravare la situazione hanno contribuito anche con la deficenza di depositi nei porti di scalo il prolungarsi dello sciopero del personale della marina mercantile e della eccezionale inclemenza della stagione che intralcia enormemente il movimento dei treni fra Genova e Milano, così come nell'alta Lombardia, impedisce alla Società Edison di valersi della forza motrice elettrica obbligandola ad esaurire rapidamente le sue riserve di carbon fossile.

Assicura che sono stati presi energici provvedimenti ed ordinati treni speciali per il trasporto del carbone nell'Alta Italia, e che un numero considerevole di carri ne è già arrivato a Milano, per provvedere ai servizi pubblici. Domani, giorno festivo, si lavorerà per il carico del carbone nel porto di Genova.

Insomma il Governo si è seriamente preoccupato della fornitura del carbone per i servizi pubblici ed industriali.

E' stato, inoltre, organizzato ed intensificato il servizio d'ispezione per verificare le cause degli ultimi inconvenienti lamentati nelle ferrovie, con il proposito di reprimere ogni abuso e punire energicamente i colpevoli. (Approvazioni).

Per il mancato riscaldamento dei treni sono state inflitte, in questi ultimi giorni, 346 punizioni, delle quali 74 nel compartimento di Torino, 41 in quello di Venezia, ecc. (Rumori, approvazioni)

Treves. Ma, dopo, i treni si sono riscaldati? (Ilarità).

Giolitti. La Camera può star sicura, continua l'on. Giolitti, che altre punizioni saranno inflitte, senza esitare, a chi trascuri il suo dovere, qualunque sia il suo grado (vive approvazioni).

Entro la prossima settimana sarà presentato il disegno di legge per l'ordinamento definitivo dell'esercizio delle ferrovie dello Stato: e con esso sarà istituita una commissione parlamentare di vigilanza (bene, anche dai banchi dell'estrema) a somiglianza delle commissioni che vigilano l'Amministrazione del Debito Pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti e il Fondo per il Culto (bene). Anzi, se la Camera vorrà, siffatta istituzione potrà essere stralciata dal preannunciato disegno di legge ed approvata subito (bene).

Il Governo, conclude, non mancherà al suo dovere, essendo convinto che il servizio delle ferrovie dello Stato sia uno dei più importanti e vitali in Italia. (Approvazioni).

Lucchini Angelo. In presenza della gravità del disservizio ferroviario, sempre crescente, converte la sua interrogazione in interpellanza.

Cavagnari. Non crede che si possa più oltre tollerare il presente stato di cose: tuttavia attenderà il risultato degli annunziati provvedimenti: occorrendo, presenterà una mozione.

Reggio. Rileva la delusione generale del paese sull'esercizio delle ferrovie per parte dello Stato: e considera insufficiente la dotazione di carri stabilita per il trasporto del carbone. Augura che le promesse odierne abbiano a tradursi in atto.

Turati rammenta che, nonostante l'allarme da lui dato sulla necessità di provvedere costantemente di carbone la città di Milano, quando si discusse il bilancio dei lavori pubblici, la condizione ferroviaria è andata sempre peggiorando, fino a diventare intollerabile. Chiede che il problema sia subito seriamente studiato e convenientemente risolto.

Crespi ritiene che soltanto con un'accurata inchiesta sul disordine ferroviario si potranno apprestarvi rimedi adeguati. Pur avendo fiducia nella buona volontà del Governo, non può dichiararsi soddisfatto.

Giolitti (Pres. del Cons.) crede che la vigilanza permanente sarà più efficace di un'inchiesta, col vantaggio di non esautorare un'amministrazione, la quale sopporta uno stato di fatto ch'essa ha ereditato.

Pennati annuncia che a Monza molti opifici hanno già dovuto essere chiusi per mancanza assoluta di carbone: augura, quindi, che a questa dolorosa situazione sia provveduto.

Votazione per la nomina del Presidente

Presidente dichiara che, procedendo nello svolgimento dell'ordine del giorno, si passa alla votazione per la nomina del Presidente della Camera. Tale votazione comincia alle ore 15,5. Il segretario on. Visocchi fa la chiama, ed i deputati votano, uno per uno, con una grande lentezza. L'aspetto della Camera è veramente imponente: calcolo che voteranno oltre trecentocinquanta deputati.

Lasciata l'urna aperta, segue la discussione sul progetto di legge relativo alle modificazioni agli stipendi ed all'

Organico della giustizia militare.

Il personale della giustizia militare ha ancora gli assegni del 1859 e mentre allora si trovava equiparato alla magistratura ordinaria e percepiva gli stessi stipendi, ora trovasi in condizione d'inferiorità non solo ai magistrati dei quali esercita uguali funzioni; ma anche agli ufficiali dell'esercito con i quali ha assimilazione di grado e presso cui esplica il proprio ufficio.

Ecco le cause determinanti di questo disegno di legge.

E' aperta la discussione generale.

Fulci Nicolò richiama il ministro della Guerra alla osservanza di voti precedenti della Camera sopprimendo il tribunale supremo di guerra e marina, anzichè sopprimere altri tribunali militari nelle provincie.

Santini approva il disegno di legge che rispetta tutti i diritti e non lede alcun interesse.

Viganò (Guerra) osserva all'on. Fulci che ci deve essere un tribunale militare per ogni corpo d'Armata. Si può comprendere l'eccezione per Cagliari, ma non si comprende per Messima, poichè a Palermo, sede di Corpo d'Armata, c'è il tribunale mititare. Prega, perciò, la Camera di approvare il disegno di legge com'è presentato.

Fulci Nicolò presenta un ordine del giorno per l'abolizione del Tribunale supremo.

Viganò (Guerra) non lo accetta, perchè non trova la sua sede opportuna in questo disegno di legge.

Fulci Nicolò insiste.

Cottafavi si unisce alle dichiarazioni del Ministro della Guerra.

Chiesa appoggia l'ordine del giorno dell'on. Fulci.

Tale ordine del giorno messo in votazione è respinto.

Si approvano, quindi, i cinque articoli, le disposizioni transitorie e l'allegato del disegno di legge, con alcune lievi modificazioni di forma proposte dagli on. **Daneo e Cottafavi.**

Presentazione di disegni di legge.

Rava (Istruzione) presenta disegni di legge per:

Modificazioni all'organico dell'amministrazione centrale della pubblica istruzione;

Ispezioni didattiche e disciplinari delle scuole medie:

Uffici e personale delle antichità e belle arti.

Viganò (Guerra) presenta a sua volta i seguenti progetti di legge:

Modificazioni alla legge sul reclutamento del regio esercito;

Modificazione alla legge sulle pensioni militari;

Spese militari fino al 30 giugno 1917;

Modificazioni alla legge sul matrimonio degli ufficiali;

Disposizioni per la leva sui nati nel 1887.

Risultato della votazione per la nomina del Presidente.

Presidente, dichiarata chiusa la votazione per la nomina del Presidente della Camera, procede allo spoglio dei voti, con l'aiuto dei segretari on. Visocchi e Pavia, ed assistito dal questore on. De Asarta.

Alle 16 proclama il risultato della votazione, che è il seguente: *Votanti 353 — Marcora 229 — Schede bianche 117*; Fortis ha ottenuto 4 voti: Mira, Camera e Torrigiani 1.

Indi il Presidente dichiara eletto Presidente della Camera l'on. *Giuseppe Marcora.*

Leggi e leggine.

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge sull'ordinamento del Regio Esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra (personale degli stabilimenti militari di pena e dei depositi di allevamento cavalli):

Convalidazione del R. Decreto del 4 marzo 1906, n. 54, portante modificazioni al Repertori e alle disposizioni preliminari della tariffa generale dei dazi doganali.

Votazione a scrutinio segreto.

Segue, quindi, la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati nelle sedute di ieri e di oggi.

Risultano tutti approvati.

Presidente comunica che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni di Bitonto (eletto Cipriani-Marinelli), di Trapani (eletto Nunzio Nasi), di Vittorio (eletto Pagani-Cesa).

Disastri automobilistici.

Lette le interrogazioni e le interpellanze, **Facta** (Interni) risponde ad una interrogazione dell'on. Santini diretta a sapere dal Ministro dell'Interno se le leggi ed i regolamenti pongano a disposizione del Governo e della autorità i mezzi per impedire i disastri automobilistici, spesso letali.

Dichiara che evidentemente l'on. interrogante si riferisce all'ultimo incidente mortale, verificatosi ieri al Corso Umberto: egli, interpretando i sentimenti di tutta la Camera, esprime una parola di vivo rimpianto per la vittima innocente.

E' in corso un procedimento penale e s'impone la massima riserva. Assicura, ad ogni modo, che il Governo intende richiamare l'autorità alla scrupolosa vigilanza per l'osservanza delle leggi e regolamenti per l'incolumità pubblica.

Rispettiamo le conquiste della scienza, ma garantiamo la vita dei cittadini.

Santini, dopo essersi associato alle parole di rimpianto dell'on. Sottosegretario di Stato, dichiara che, in pendenza del processo, non entra nel merito. Ma interpretando i sentimenti di tutta la cittadinanza, deplora i continui lamentati disastri perchè le automobili sono purtroppo lanciate a corsa precipitosa nelle vie più frequentate.

Si dichiara soddisfatto, ma raccomanda che le autorità vigilino costantemente perchè i regolamenti sieno osservati.

La seduta è tolta alle 17,20.

Progetti di legge

La avocazione allo Stato di spese sopportate dai bilanci locali.

Il progetto di legge presentato alla Camera nella seduta di giovedì scorso per la graduale avocazione allo Stato di alcune spese oggi poste a carico dei Comuni e delle Provincie — progetto che pubblichiamo in appresso — è accompagnato dalla seguente relazione:

Signori! — A voi tutti è noto come da più di venti anni battono insistenti alle porte del Parlamento le istanze dei comuni e delle provincie per ottenere che siano alleggeriti i loro bilanci del peso di alcune spese obbligatorie che, riferendosi a servizi pubblici, dovrebbero far carico allo Stato.

Per un momento sembrò che tale voto potesse essere appagato. La disposizione dell'articolo 79 della legge 30 dicembre 1888, riprodotta nell'articolo 272 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col regio decreto 1° febbraio 1889, stabiliva, infatti, che avrebbero dovuto cessare di far parte delle spese poste a carico della provincia e dei comuni a partire dal 1° gennaio 1893 le spese:

a) per il mobilio delle prefetture e sottoprefetture, uffici ed alloggi;

b) per le sedi giudiziarie:

c) per l'indennità di alloggio ai pretori;

d) per le guardie di pubblica sicurezza:

Personale:

Casermaggio:

Caserme.

e) per il casermaggio dei reali carabinieri;

f) per le pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali.

Ma prima che giungesse il momento designato per dare esecuzione alla suddetta legge, le preoccupazioni sulle condizioni del bilancio indussero, come è noto, il Governo a chiedere ed ottenere una proroga a tempo indeterminato per l'attuazione della legge stessa.

« L'annunzio della presentazione del disegno di legge, diretto a prorogare a tempo indeterminato l'applicazione della disposizione sancita dal l'art. 79 della legge 30 dicembre 1888, e riprodotta nell'art. 272 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 10 febbraio 1889, cagionò una penosa impressione alle Amministrazioni comunali e provinciali, come ne fanno fede le numerose petizioni pervenute ».

Nè questa impressione si dileguò col trascorrere del tempo: chè anzi andò man mano facendosi più manifesta, perchè aveva ed ha le sue radici sopra un principio di giustizia e cioè sopra una più equa e razionale distribuzione dei pubblici servizi fra lo Stato ed i Corpi locali.

Ora, pertanto, che le condizioni finanziarie dello Stato sono notevolmente migliorate, è doveroso che si debba mantenere la promessa fatta.

Questo è appunto lo scopo del presente disegno di legge.

L'articolo 1° da un lato mantiene inalterata la promessa fatta con l'articolo 272 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col regio decreto 10 febbraio 1889, per quanto riguarda la natura ed il quantitativo delle spese da passare a carico dello Stato, e d'altra parte, poi, dispone che l'onere relativo venga a far carico alle finanze dello Stato, gradatamente nel succedersi nei due primi anni per una metà per il primo esercizio, ossia a partire del 1° luglio 1908 e poi per l'intero negli esercizi successivi, a partire dal 1° luglio 1909.

Questa specie di gradazione nel mettere a carico dello Stato la spesa in esame, oltre che avere una giustificazione in sè stessa e nei precedenti parlamentari, ha poi la sua ragione principale d'essere nel fatto che con la prima parte dell'articolo si è voluto dare alla legge un effetto retroattivo allo scopo di venire subito in aiuto specialmente dei Comuni e Provincie del Mezzogiorno per le quali la legge 15 luglio 1906 ha sensibilmente limitato il gettito delle imposte e tasse.

Attesa tale retroattività, che si viene a dare alla legge, sarebbe stato eccessivo il voler ad un tratto addossare al prossimo esercizio 1908 per intero il carico derivante dal presente disegno di legge più una parte ancora di quello riferentesi all'anticipata esecuzione della legge stessa per l'esercizio in corso.

Si è inoltre considerato che se le Provincie mirano giustamente ad essere esonerate per l'avvenire dalle spese in questione, non possono poi pretendere di essere anche rimborsate delle spese già fatte per il passato o realizzare quindi un capitale che per esse doveva e deve ritenersi consumato. Per tale ragione l'art. 1 dispone che le Provincie possano essere esonerate dalle spese per il mobilio delle prefetture e sottoprefetture e qualora cedano allo Stato il mobilio esistente ora in dotazione ai suddetti uffici.

Gli articolo 2 e 3 del disegno di legge rappresentano, più che altro, disposizioni transitorie diretto a regolare e derimere le questioni che possono sorgere col passaggio allo Stato delle spese che ora sono a carico dei Comuni e delle Provincie.

L'articolo 2, infatti, fondato sul principio generale che la legge deve rispettare i diritti acquisiti, dispone che lo Stato debba riconoscere e quindi subentrare nei contratti che la Provincia ed i Comuni avessero già regolarmente stipulato per provvedere ai servizi posti a loro carico, ma nello stesso tempo toglie ad essi la facoltà d'impegnare incondizionatamente l'azione dello Stato per l'avvenire. La validità dei nuovi contratti che verranno stipulati dopo la presentazione del presente disegno di legge è perciò subordinata a quelle condizioni che saranno stabilite da apposito regolamento.

La disposizione dell'articolo 3 ha pur essa un carattere transitorio. Essa mira ad eliminare ogni questione che possa sorgere all'atto dell'applicazione della legge per stabilire la misura dell'affitto per le sedi degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1°, qualora il fabbricato sia di proprietà del comune: è ragionevole che lo Stato, il quale ora subentra nella spesa, possa, a sua volta, fissare una norma per determinare la misura di tale affitto, al fine di evitare inutili spese di perizie e forse anche di liti. La misura di tali affitti viene perciò determinata in base a quello che attualmente i comuni hanno calcolato nell'ultimo riparto delle spese mandamentali. Vi è una presunzione logica che questa debba essere la vera misura dell'affitto dal momento che fu lo stesso comune proprietario a determinarla e che gli altri comuni del mandamento l'hanno accettata addossandosi il proporzionale carico.

Riassunte per tal modo brevemente le ragioni che hanno consigliato la presentazione dell'unito schema di legge, è indispensabile aggiungere che non eccessivo sarà per essere il carico che deriverà allo Stato per le nuove spese che egli avoca a sè. Una statistica recentemente compilata in base ai risultati degli ultimi bilanci comunali e provinciali dà i seguenti risultati circa le spese in questione:

a) Spese per le sedi giudiziarie		L. 2.238,984	
b) Indennità di alloggio ai pretori		» 445,692	
c) Spese per le guardie di pubbl. sicur.:			
Paghe alle guardie	L. 4.047.532		
Fitto caserme	» 449,311	» 5.147,807	
casermag.	» 650,964		
Totale spesa a carico dei Comuni		L. 7.832,483	L. 7,832,483
d) Spese pel mobilio delle Prefetture e Sottoprefetture		L. 282,695	
e) Spese di casermaggio dei r. carabinieri		» 2.111.864	
f) Pensioni ad allievi ed allieve delle scuole normali		» 28,950	
Totale spese a carico delle Provincie		L. 2,423,509	L. 2,423.509
Totale generale			L. 10.255,992

Si tratta di un onere che lo Stato può assumersi attese le attuali condizioni finanziarie: e l'ultimo articolo dello schema di legge provvede pertanto a ripartire l'onere della spesa.

***

Art. 1. — Dal 1° gennaio 1907 i Comuni sono esonerati dalle spese poste a loro carico per le sedi dei tribunali, delle Corti di Assise e delle preture e per l'indennità di alloggio ai pretori, e le provincie sono esonerate dalle spese per il mobilio delle Prefetture e delle Sottoprefetture. Quest'ultima esenzione è vincolata alla condizione che le provincie cedano allo Stato il mobilio ora in dotazione delle dette Prefetture e Sottoprefetture.

Dal 1° luglio 1908 sarà assunta per metà dallo Stato la spesa ora a carico dei Comuni per le spese di pubblica sicurezza a sensi degli articoli 30 e 52 della legge 21 dicembre 1890, e quella posta a carico delle provincie per il casermaggio dei reali carabinieri e per le pensioni agli allievi ed allieve delle scuole normali.

Col 1° luglio 1909 tali spese passoranno per intero a carico dello Stato.

Art. 2. Lo Stato subentra nei contratti che le Provincie e i Comuni avessero regolarmente stipulate per provvedere ai servizi posti attualmente a loro carico, ma non sarà tenuto a subentrare in quelli che fossero stipulati dopo la presentazione della presente legge, se non vi abbia dato la sua approvazione nei termini e modi che saranno stabiliti dal regolamento.

Art. 3. Nelle località ove le sedi degli uffici giudiziari di cui all'articolo 1 sieno stabilite in fabbricati di proprietà dei Comuni, l'affitto che lo Stato pagherà ai Comuni stessi sarà ragguagliato alla somma che a titolo d'affitto ora si ripartisce fra i Comuni tenuti alla spesa.

Art. 4. La maggiore spesa occorrente per l'esecuzione della presente legge andrà in aumento alla dotazione del bilancio del Ministero dell'interno per quanto riguarda le spese per il mobilio delle Prefetture e Sottoprefetture, per le spese di pubblica sicurezza a sensi degli articoli 30 e 52 della legge 21 dicembre 1890, e quelle del casermaggio dei reali carabinieri: del Ministero di grazia, giustizia e culti per quanto riguarda la spesa per le sedi dei tribunali, delle Corti d'assise, delle preture e per l'indennità d'alloggio ai pretori: e del Ministero dell'istruzione pubblica pes le spese delle pensioni agli allievi ed alle allieve delle scuole normali di cui all'articolo 236 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con regio decreto 4 maggio 1898

Al Ministero del tesoro è data facoltà di introdurre nei bilanci predetti le variazioni necessarie.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette il cardinal Merry del Val, monsignor Misciatelli Pro-Prefetto dei PP. AA. ed il maestro di casa comm. Puccinelli, i quali presentarono al Papa il *cèro* che l'Amministrazione palatina offre in occasione della Candelora.

Nella sala del Concistoro ricevette, per l'offerta di altri ceri, le rappresentanze delle Basiliche, collegiate e seminari, e circa 600 persone.

— Ricorrendo oggi la festa di S. Biagio, nella omonima chiesa armena in via Giulia, monsignor Pasquale Rubian, arc. tit. di Amasea, pontificherà la messa in rito armeno alle 10.30.

S. P. Q. R. — Nella seduta segreta, essendosi ritirato l'avv. Schupher, primo della terna, il Consiglio nominava sostituto l'avvocato per l'ufficio legale l'avv. Pacelli con 34 voti. L'avv. Giobbe otteneva 20 voti.

Società Geografica Italiana — Il fascicolo di febbraio del Bollettino della Società Geografica Italiana contiene l'intera conferenza letta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Teatro Argentina il 7 gennaio, ed è corredato da illustrazioni e dalle carte originali della spedizione.

L'inaugurazione della Scuola superiore di studi commerciali — Veramente imponente è riuscita la solenne cerimonia inaugurale della Scuola superiore di commercio. Il salone della Scuola, negli splendidi locali al palazzo Del Drago, era gremito delle più distinte personalità della politica, dell'amministrazione, dell'industria e del commercio.

Insieme ai Ministri Cocco-Ortu e Rava si notavano i Sottosegretari di Stato Sanarelli, Fasce, Pompili, il Sindaco sen. Cruciani-Alibrandi, il comm. Tittoni presidente della Camera di Commercio, i senatori Cavasola, Cerruti, Tommasini, gli on. Leopoldo Torlonia e Franchetti, il comm. Stringher direttore generale della Banca d'Italia, il comm. Tonelli rettore della R. Università, gli assessori Apolloni e Voghera, il comm. Pasqui, il comm. Caligaris, il comm. Magaldi, il prof. Vivante, il comm. Besso, il generale Calì, il comm. Ravà, il prof. Schupfer, il comm. Castelli e moltissimi altri.

L'on. Cocco-Ortu, ossequiato da tutte le autorità presenti, pronunziava un breve discorso:

Rilevava la speciale importanza della nuova istituzione che tende a colmare una lacuna sulla capitale del Regno.

Accennò agli scopi pratici che la medesima si propone, constatando come essa risponda alle esigenze della vita moderna e ai progressi conseguiti dal nostro paese nel campo industriale e commerciale.

Torna poi specialmente a mettere in rilievo come la nuova istituzione abbia un carattere affatto speciale che la distingue dalle altre istituzioni simili e concludeva facendo voti per un più prospero avvenire.

Prendeva quindi la parola Ernesto Nathan per svolgere la sua prolusione di morale sul tema: « La morale nella conquista della ricchezza ».

Parlò ascoltatissimo per oltre un'ora. Incominciò col rilevare come la necessità della divisione del lavoro sia imperativa per la efficace organizzazione delle umane attività: ma come purtroppo per questa soverchia divisione si arrivi spesso ad avere eccellenti professionisti, che nel tempo stesso sono uomini mediocri o cattivi.

Al contrario il professionista non può nè deve spogliarsi della qualità e della veste di uomo e quindi l'applicazione della divisione del lavoro agli uffici umani non deve presumere di separare la scienza dalla coscienza.

Il nuovo istituto intende pertanto di affermare nell'insegnamento tecnico due grandi verità: la prima che non vi può essere feconda istruzione tecnica quando sia disgiunta dalla educazione; la seconda che l'educazione e l'etica su cui riposa si specializza anch'essa a seconda dell'orientamento prefisso a ogni studente.

Questa educazione — soggiunse — ossia la conoscenza dei vari doveri umani, è voluta dai tempi nuovi.

Oggi purtroppo la frode prima d'ingannare i consumatori sfrutta i lavoratori, i produttori; uomini, donne, fanciulli sono sacrificati alla sete di illeciti guadagni: sicchè parecchie deficienze morali sotto la parvenza dell'altruismo nascondono il più esoso egoismo. Ora una gioventù equipaggiata per il positivismo delle lotte economiche, idealmente impreparata, senza altra guida che il tristo esempio di conflitti fra contrastante appetito, dove andrebbe a finire? Da qui la necessità di un corso di morale. Armarci moralmente — dice — per evitare e per combattere le offese all'etica civile, così frequenti e diffuse nei processi della produzione e dello scambio: incarnarci la convizione ragionata e ragionevole che la specchiata integrità è dovere di uomo e di cittadino, da cui non è lecito prescindere per supposte ragioni di utile immediato: incarnarci la convinzione ragionata e ragionevole che dovere ed utile si confondono e si completano, questo è il nostro programma.

Ernesto Nathan si diffonde quindi ad illustrare i criteri esposti per lumeggiare a quali leggi immutabili la morale si afforzi nei suoi diversi svolgimenti e per stabilire le relazioni necessarie fra i due termini *morale e ricchezza*. E a tale intento divide il suo studio in tre ripartizioni principali: i vincoli morali dell'impiegato: i vincoli morali dell'*employer* o capo dell'azienda: i vincoli di morale che delimitano l'azione delle collettività nei loro rapporti coi singoli, colla produzione e con lo scambio.

E concludeva: Da Roma illustre fra le madri parta questo esempio. Nella nostra è quasi implicata la responsabilità di Roma stessa. L'eco di questo insegnamento si ripercuoterà in tutta Italia, nelle scuole specialmente e forse anche oltre i confini.

Sia dato a noi tutti, a voi ed a me, di corrispondere degnamente a queste gravi responsabilità: sia dato a noi di indossare umilmente ma con tenace fedeltà la veste di missionari della dottrina civile che ammette ad unica base legittima della ricchezza la virtù operosa.

Ernesto Nathan è vivamente complimentato dalle autorità presenti.

Il direttore prof. Morelli legge quindi l'elenco dei primi alunni licenziati dalla R. Scuola media di studi applicati al commercio, i cui diplomi sono consegnati a ciascuno dal Ministro Cocco-Ortu:

Essi sono:

Antonelli Emilio - Babini Renzo - Bedoni Dante - Bedoni Ferruccio - Bises Arturo - Bonomi Francesco - Bruschi Emilio - Cavalchini Giuseppe - Cordella Paolo - Finocchi Benedetto - Fiocchi Giulio - Fiorentino Tullio - Galeota-Rizzini Luigi - Giannini Edoardo - Graziani Baldo - Lugli Umberto - Nardi Mariano - Nardi Ubaldo - Nicastro Luciano - Palma Ernesto - Pennacchiotti Lorenzo - Piperno Pellegrino - Pittella Vincenzo - Pizzi Riccardo - Querci Ottorino - Romanelli Gustavo - Salusti Renato - Tardioli Ivo.

La cerimonia ha termine verso il mezzogiorno, lasciando in tutti gli intervenuti la più gradita impressione.

All'Ambasciata degli Stati Uniti — Il ricevimento dato l'altra sera nelle magnifiche sale di palazzo del Drago dalle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice White è riuscito una riunione elegantissima e brillante, alla quale partecipò anche tutta la ricca colonia americana residente a Roma.

La signora Withe indossava una magnifica *toilette* lilla con mantellina d'ermellino ed aveva sul capo uno splendido diadema di brillanti, che rendeva più maestosa la slanciata figura di una aristocratica nobiltà.

Insieme con l'Ambasciatore faceva all'ingresso, con infinita amabilità, gli onori di casa.

Sotto la luce dei ricchi candelabri, fra la grazia dei fiori multicolori che avevano trasformato i grandi saloni in serre olezzanti, rivedemmo tutto il gran mondo della capitale.

Della Real Casa v'erano il primo aiutante di campo di S. M, generale Brusati, il grande scudiere marchese Calabrini, le dame di Corte duchessa d'Ascoli, contessa Bruschi-Falgari, le dame di Palazzo principessa di Viggiano e contessa Sersistori, le principesse di Sonnino, del Vivaro, di Trabia, di Teano, di Paternò, le duchesse Graziolì-Lante e di Terranova.

Del Corpo diplomatico notammo dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria S. E. la contessa Lützow, il consigliere barone Riedl de Riedenau e signora, il barone Flotow, il conte Dubsky, il comandante Mietzl: di Francia S. E. Barrere e signora, il consigliere Legrand, il sig. Laroche e signora, il sig. Cambon, l'addetto militare di St. James; di Germania il consigliere barone de Ritter, l'addetto militare barone de Hammerstein-Equord e signora, l'addetto navale Rampold; d'Inghilterra S. E. *lady* Egerton, il consigliere Des Graz; di Russia S. E. Muravieff e signora, il ciambellano dello Czar barone Korff-Schmising e signora, i segretari Lermontow, Evreinow, gli addetti Roukavichnikow De Muller.

Dell'Ambasciata di Spagna il sig. Soler e signora, l'addetto militare Cavalcanti dell'Albuquerque: di Turchia S. E. Mustafà Rechid, il consigliere bey Alì Tuad-Hikmed: della Legazione d'Argentina il sig. Cantilo: di Baviera il Ministro barone de Tanne Rathsamhausen: del Chili l'incaricato d'affari signor Grez e signora, di Cina il Ministro Kao Houang, i segretari Tchai-Tching-Soung e Houang; di Cuba l'incaricato d'affari de, Pedros e l'addetto Soler y Bacò: di Costarica il comm. Montealegro: di Danimarca il conte Moltke; di Grecia il Ministro Christos Mizzopoulos; del Giappone l'incaricato d'affari Kusakabè con la sua

graziose e gentile signora: di Monaco il Ministro Dugné di Mac Carthy.

Dei Paesi Bassi il ministro de Weede e signora di Persia il principe Malcom Khan e la principessa Freydonn: del Portogallo la signora Carrailho e Vasconcellos con le figliuole; di Serbia il dott. Milovanovitch; di Svezia la baronessa de Bildt; di Svizzera la signora Pioda, ecc.

Del mondo politico vedemmo S. E. il Presidente del Senato on. Canonico, S. E. il ministro Tittoni e signora, il sottosegretario on. Pompilj, S. E. l'on. Di Broglio con le figliuole, il sen. Malvano, l'on. Fortis, il sen. Di Castagneta, il sen. Greppi, il sen. Balestra, gli on. Rasponi, Prinetti, Fusinato, Morpurgo, Scipione Borghese, il sen. Colonna, on. De Viti De Marco, sen. Pasolini ecc.

Del mondo aristocratico le principesse Rospigliosi, Frasso Dentice, Aldobrandini, di Solofra, di San Faustino, di Paternò, la duchessa di Bomarzo, le marchese Malaspina, Theodoli, Lagergren, Niccoli, Casati, di Roccagiovine, di Frasso, Lessani, Gavotti, Rangoni, Dora Di Rudinì, Di Bagno, le contesse Gianotti, Bevilacqua, Amedei, Trombi, Suardi, Barbavaro di Gravellona, di Carpegna, Lazzari, le baronesse Colucci e Hammerstein, le signore Hamilton-Sveber, Geover, Hoopes, Cottrau, Holland, Anderwood, Sarmiento, Di Broglio, Orlando, ecc.

Inoltre i principi Rospigliosi, di San Faustino, Marcantonio Colonna, i march. De Viti De Marco, Maestri-Molinari, Theodoli, Niccoli, Guglielmi, Cappelli, Santasilia, Peruzzi, i conti Witten, Pasolini, Negroni, Lecceze, Balzani, Larisch, l'Udefice di Carpegna, Primoli, Kalnoisn, Foschi, Primoli, i baroni Flolow, Biedel, Marincola di S. Flow e Hammerstein.

Vedemmo anche mons. Stanley, il direttore dell'Accademia di Francia Carolus-Duran, tutto il personale dell'Ambasciata degli Stati Uniti e molte notabilità.

Una graziosa orchestrina eseguì della scelta musica e quando ebbe esaurito il programma suonò dei ballabili che invitarono i presenti a formare una quadriglia, che fu eseguita con animazione.

L'aristocratica riunione si sciolse a tarda ora.

I funerali di Giulio Bianchi. — Ieri, alle 12, fu trasportata al Verano la salma del compianto collega Giulio Bianchi.

Il carro di seconda classe, completamente coperto di splendide corone, mosse dall'abitazione dell'estinto, al Foro Traiano.

Seguivano il feretro i redattori, il personale dell'amministrazione e parte di quello della tipografia del *Giornale d'Italia*, i rappresentanti di tutti i giornali di Roma, uno stuolo di colleghi e di amici.

Fra le corone notate quella della famiglia del Bianchi, della redazione del *Giornale d'Italia*, dell'amministrazione e tipografia.

Giunto il corteo in piazza Guglielmo Pepe hanno parlato il cav. Vittorio Emanuele Bianchi in nome della famiglia ringraziando gli intervenuti, il comm. Ulisse Bacci che ha fatto l'elogio dell'estinto, ricordandone le virtù di uomo e di cittadino, e finalmente Alberto Bergamini a nome suo e dei colleghi del *Giornale d'Italia*.

Sciolto ivi il corteo, il carro ha proseguito pel Campo Verano, seguito dai parenti e dagli intimi amici.

L'inaugurazione della XXXI mostra nazionale di vini, liquori, olii ecc. — Al teatro Adriano si è ieri inaugurata la mostra di vini, acquavite, aceti, liquori ed olii di oliva dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

In rappresentanza del ministro di agricoltura, industria e commercio era presente il comm. Nazzari, per il prefetto il comm. Fattaccio, e per il Circolo enofilo italiano il presidente principe on. Ruspoli.

Il Comitato ordinatore e le rappresentanze hanno fatto il giro delle diverse sezioni distribuite sul palcoscenico, congratulandosi con gli espositori.

Quindi l'on. Ruspoli ha tenuto il discorso inaugurale parlando dei progressi dell'enologia; degli intendimenti del Circolo enologico e dello sviluppo che in questi ultimi anni ha preso l'industria dei vini e degli spiriti.

L'on. Ruspoli che molto si ripromette dall'opera del Circolo ch'egli presiede, e dagli agricoltori, ha chiuso il suo dire con un incoraggiamento a questi, e con un elogio al loro zelo costante.

Egli è stato molto applaudito.

Per il Ministro dell'agricoltura ha parlato lungamente il comm. Nazzari, analizzando l'opera del Ministero in favore degli agricoltori e dei viticultori, e per lo sviluppo dell'enologia.

Ha ricordato i doveri degli agricoltori specialmente nel mantenimento delle viti con i metodi razionali suggeriti dalla scienza e dalla pratica.

Il comm. Nazzari ha conchiuso portando agli espositori il saluto del Ministro.

Molti applausi hanno chiuso il suo discorso.

La Mostra si divide in cinque sezioni per i vini, liquori e simili, e cioè: vini, aceti, acquaviti, liquori, prodotti antierittogamici per le malattie della vite.

In due sezioni per gli olii, e cioè: olio d'oliva, e prodotti e rimedi contro le malattie dell'olivo.

Vi sono inoltre sezioni per: frutta, bachicoltura, agricoltura, caseificio, conserve alimentari, acque minerali da tavola, pasticceria; macchine, attrezzi, recipienti per l'enologia e l'oleificio.

La Mostra, che è riuscita sotto ogni aspetto, ha richiamato e richiamerà ancora molto pubblico, che — specialmente durante i veglioni — non mancherà di fare onore ai prodotti più spiritosi.

Conferenza archeologica. — Oggi, alle ore 4 pom., il signor Romolo Ducci per incarico dell'Associazione Archeologica Romana, parlerà nell'atrio della basilica di S. Clemente (via di S. Giovanni in Laterano) sui ricordi storici e leggendari della località, la casa di Clemente, il mitreo, la basilica medievale e moderna.

Per gentile concessione dei PP. Domenicani irlandesi si visiteranno le pitture della chiesa medioevale.

Al Foro romano. — Oggi il signor Giulio Cesare Nispi-Landi illustrerà i « Monumenti di Cesare » gratis nel Foro e tratterà « della morte e dei funerali di lui ».

Il convegno è alle 14,30 precise all'ingresso del Foro Romano. Tutti possono intervenire.

Il Forum Ulpium è il titolo della brillante e dotta conferenza che Giacomo Boni ha tenuto, ieri, all'Istituto archeologico germanico.

L'oratore ha fatto tutta la storia di quel monumento, relegando nel campo della favola l'affermazione che la colonna Traiana fosse stata costruita per ricordare l'altezza di un monte, che i romani avevano spianato per far posto al « Forum Ulpium », dimostrando chiaramente, invece, che, in quel sito, alcuni edifizi preesistevano di circa tre secoli alla venuta di Cristo.

Il dotto conferenziere fu calorosamente applaudito

All'Associazione catt. art. operaia in via dell'Umiltà 36 alle 15,45 di quest'oggi mons. Salotti terrà una conferenza su « L'avvenire della Francia cattolica ».

Società ginnastica « Roma ». L'altra sera ebbe luogo la prima riunione del nuovo Consiglio direttivo. Le attribuzioni ai consiglieri furono così assegnate:

Segret. prof. Brignoli — V. segr. Volpi — Cassiere avv. Zaccagnino — Econ. ing. Marchesi — V. econ. rag. Zinzi — Deleg. fed. Tuzzi.

L'ass. drammatica « Adelaide Ristori » alle 17,30 di quest'oggi rappresenterà nella sala Umberto I due commedie brillantissime: « Il padiglione delle Mortelle » in tre atti di G. Del Testa e « Guerra senza cannoni » in un atto di F. A. Bon.

Le produzioni, molto opportunamente scelte, faranno passare ai numerosi frequentatori della sala una serata di vero buon umore.

Filodrammatica della Società oper. San Gioacchino. — Quest'oggi alle 17,30 si rappresenterà « Gelosa » bellissima commedia in 3 atti di Bisson e Leclerq.

Mercoledì alle 20 replica dell'operetta « Li fanatichi der gioco dell'otto ».

Ballo dei bambini all'Ass. Commerciale. — Abbiamo ammirato nelle vetrine di un negozio del Corso i graziosi doni che saranno dati all'Associazione Commerciale per il ballo dei bambini che avrà luogo domani.

Oltre a questi premi vi sarà un ballo in costume, ed in apposita sala saranno distribuite 2000 cartoline-ricordo per il ballo [illegible]

Alla Lega navale italiana. — Ieri, alle ore 15, nei locali della Lega navale italiana, il Circolo Giovanile ha aperto il ciclo delle conferenze, da tenersi dai soci.

Presentato dal conte Detalmo di Brazzà Savorgnan, vice-presidente generale, il socio Guglielmo Ferri, ha parlato, riscuotendo vivissimi applausi, sul tema: *La poesia del mare, nei vari e nei poeti*.

Grandissimo il concorso di studenti e studentesse.

Pro infanzia. — Oggi alle ore 16 1/2 nel piazzale esterno di porta Pia avrà luogo l'estrazione della tombola di L. 3000 a beneficio della Soc. romana Pro infanzia.

Le fontane di Roma. — Oggi alle 15,30 nella sala in via della Palombella n. 4 il prof. Francesco Sabatini parlerà delle fontane alimentate dalle acque Paola, Trevi e Pia (antica Marcia). Ingresso libero.

All'Associazione archeologica romana — Ieri alle 17 mons. prof. can. Giuseppe Cascioli, per incarico dell'Associazione archeologica romana, ha parlato su « La tomba di San Pietro in Roma » - considerazioni storico-archeologiche.

All'Istituto Coloniale Italiano (Palazzo delle Assicurazioni Gen.) quest'oggi alle ore 21 il socio prof. Isaja Baldrati, direttore dell'Ufficio Agrario Sperimentale di Asmara, terrà una conferenza sul tema: « L'Eritrea agricola ».

Filodrammatiche. — Nella sala della Romanina in via del Mascherone 58, la sezione filodrammatica C. Cantù oggi alle ore 19 rappresenterà il dramma in tre atti: « Gli celliani in Siberia ».

Protezione animali. — Gli ispettori della Società romana per la protezione degli animali, durante lo scorso mese di gennaio, hanno compiuto le operazioni seguenti:

Veicoli, a cui attaccaronsi animali di rinforzo, 717, equilibrati 433, diminuiti di carico 80, di persone 710.

Confiscati: bastoni 319, morsi 2, rosette 3, tagliole 13, catene 1, nervi 1.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 18, per inabilità 12, per percosse 20, per piaghe 21, per zoppia 18, per frustate brutali 1, per calci 3, per abbandono di animali 2, per mutilazione 3, per caccia clandestina di uccelli con trappole 1.

Operazioni diverse: arrestato un individuo per oltraggio alla forza pubblica, soppressi, perchè sofferenti, cani 14, gatti 52.

La Direzione della Società sarà riconoscente a quanti informandola di maltrattamenti inflitti agli animali la metteranno in grado d'impedirne la continuazione, ed ove ne sia il caso, di procedere a carico dei colpevoli.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Nostalgia... della galera! — Luigi Giacometti di a. 58, ex-coatto, era colpito da mandato di cattura, dovendo scontare 4 mesi e 20 giorni di reclusione per contravvenzione alla vigilanza. Ricercato dalla P. S. fu l'altra sera arrestato in via Labicana dagli agenti del Commissariato dei Monti.

Non appena giunse all'ufficio, insultò gli agenti, i quali lo denunziarono subito alla Autorità giudiziaria.

Tentata rapina — Alle 17,30 di ieri Loreta D'Ignazio di a. 22, passando per via Appia Nuova, ove abita, fu avvicinata da un ragazzo, il quale tentò di rubarle il portamonete.

La donna cercò di arrestare il ladro, ma questi riuscì a fuggire: fu però inseguito da Oreste Castelli Tacconi, cantoniere del trams, il quale lo raggiunse in p. S. Croce e lo accompagnò al Commissariato dell'Esquilino.

Il precoce ladro è Nazzareno Gregori di a. 13, ab. in via de' Volsci 6. Fu inviato alle carceri.

L'audacia dei ladri — Ieri mattina, dalle 11 alle 12, ignoti ladri, introdottisi mediante chiave falsa nell'abitazione del colonnello Flavio Moneri, alla Galleria Regina Margherita, rubarono gioielli per il valore di 2000 lire.

Il colonnello, tornato a casa e constatato il furto, lo denunziò al Commissariato del Viminale.

Il cav. Vescovi è alla ricerca dei ladri.

— Ieri, alle 10, in piazza V. E., una donna rimasta sconosciuta, avvicinò la bambina Angela Grilli, di a. 10, ab. in v. Buonarroti, 40, e domandandole notizie della madre, le tolse gli orecchini del valore di 10 lire.

Eroi! — Il manovale ferroviario Nicola Giacchini, di a. 25, ieri sera, nell'interno della stazione, venuto a lite coi guardiano ferroviario Aristide Marras, lo minacciò col coltello alla mano.

Sopraggiunte le guardie del locale Commissariato, il Giacchini fu arrestato.

— Ed in v. P. Amedeo, un altro eroe, il pittore Amerigo Tiberi, di a. 23, brandiva il coltello minacciando di morte il commerciante Otello Morelli, di a. 22.

Fu arrestato dalle guardie di P. S. dell'Esquilino.

E' morta ieri alla Consolazione Paolina Battaglia di anni 60, ab. in via Legnano 21, che 18 correnti nella propria abitazione cadde fratturandosi il femore.

Investimenti. — Alle 10,30 in via Nazionale presso la pasticceria La Tour, un ragazzo fu investito dalla vettura elettrica 345, condotta da Antonio Spadoni.

Per la prontezza di questi nel dare la contro-corrente, il fanciullo non rimase schiacciato. Riportò soltanto una leggera ferita alla guancia destra e la perdita di due denti.

Fu condotto a medicarsi in una attigua farmacia.

— In via S. Francesco a Ripa, ieri mattina alle 12, un biroccino guidato da Iellio Ri [illegible] investì Angelo Mancini di anni 70, ab. in via Agostino Bertani n. 15.

Questa riportò contusioni per le quali [illegible] dei della Consolazione si riservarono di giudicare.

Il Ricci fu arrestato.

Ferimento. — Alle 10,30 di ieri [illegible] Campitelli vennero a lite gli stallieri [illegible] r., di anni 27, e Filippo Ricci, di anni [illegible] sarono dalle parole ai fatti ed il [illegible] Alla Consolazione fu giudicato guaribile in [illegible] giorni ed il Renzi fu arrestato.

La morte degli investiti. — [illegible] investito da un carretto [illegible] relli, fu identificato per Mar[illegible] 46, da Alnach (Svizzera), [illegible] seppe Stocker, ab. in Borgo Nuovo [illegible]

Malgrado le assidue cure dei medici [illegible] dale di San Giacomo, la Ku [illegible] le ore 12.

— Allo stesso ospedale nella [illegible] fornaciaio Serafino Menotti, di a. [illegible] Vespasiano 36, investito l'11 di [illegible] ro in via Angelica.

Il solito sublimato. — [illegible] sonino Liberati di a. 38 da [illegible] tante a Tor Tre Teste, fuori [illegible] tenuto proprietario di un [illegible] mentre, non facendo un deviatore ferroviario. [illegible] ne di Spereto, temendo di essere [illegible] sabile delle conseguenze del [illegible] fine ai suoi giorni ingoiando [illegible] blimato.

Condotto all'ospedale di S. Antonio fu giudicato in pericolo di vita.

TEATRI DI ROMA.

Roma 2 Febbraio 1906.

Costanzi — Per la diciottesima d'abbonamento si replica *Thaïs*.

Ne saranno esecutori principali Mattia Battistini e Carmen Melis.

Domani sera spettacolo fuori abbonamento col *Faust*. Esecutori la signora D'Albert, il valoroso tenore Krismer, il simpatico baritono Cigada, il basso Giulio Rossi e la signora Garibaldi. Dirigerà il maestro De Angelis.

I prezzi sono i seguenti: palchi di I e II ordine L. 40, di III ordine L. 20, poltrone L. 8, sedie L. 3, anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2. Galleria L. 2.

Martedì serata di gala a beneficio dell'*Educatorio Guido Baccelli*.

Si darà il *Werther*. Mattia Battistini canterà anche il prologo dei *Pagliacci*.

Valle — Dinanzi ad un uditorio abbastanza numeroso, *Pazzie di carnevale* hanno, una volta ancora, ottenuto un grande successo d'ilarità. Assai festeggiati gli esecutori e specialmente Eduardo Scarpetta, la signora Bianchi e Della Rossa.

Nazionale — Per la quindicesima replica di [illegible] il teatro era discretamente affollato. La fortunata operetta è stata applaudita e meritarono molte feste la signora Baldi una spigliata *Mimì*, la Leoni una graziosa *interprete francese*, [illegible] che ripete *vari comiche*, di un [illegible] di sapore satirico veramente fine.

Oggi due spettacoli. A quello diurno *Il carnet del Diavolo*; a quello serale *La Cicala e la Formica* protagonista la Bel Sorel.

Argentina — Che il *David* di Rivalta sia lavoro finissimo e di alta poesia, nessuno contesta. Che poi sia opera drammatica vitale è questione diversa, cui il pubblico ha dato risposta non troppo favorevole, recandosi in scarso numero alla seconda replica, che ha avuto luogo ieri sera.

Riscossero meritati applausi Gravaglia, la Pieri e gli altri.

Oggi *Le Vergini* e domani *Una moglie onesta*.

Adriano — Oggi alle 15 inaugurazione della XXXI mostra nazionale di vini, olii e frutta invernali, promossa dal Circolo enofilo italiano.

Dalle 16 alle 18 grande festa da ballo diurna. Alle 21 primo veglione mascherato.

Domani dalle 14 alle 18 ballo con ingresso gratuito ai bambini mascherati purchè accompagnati. Alle 21 *Veglione dei fiori*.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

In principio di seduta si svolsero alcune interrogazioni sul disservizio ferroviario; e l'on. Giolitti molto felicemente espresse le intenzioni del Governo per avvisare ai rimedi opportuni, annunziando un progetto di legge, da presentarsi nella prossima settimana, con il quale sarà regolato definitivamente il servizio delle ferrovie e sarà anche istituita una commissione permanente parlamentare di vigilanza.

Indi si procedette alla votazione per la nomina del presidente della Camera; votazione dalla quale riuscì eletto ad enorme maggioranza l'onorevole Giuseppe Marcora, con 229 voti contro 117 schede bianche e 7 disperse.

Da ultimo, dopo l'approvazione di alcune leggine, l'on. Facta, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Santini, assicurò il Governo comunicherà le autorità alla più attiva vigilanza [illegible]

biblici dei quali uno l'altro giorno determinò la tragica morte di un povero bambino.

Lunedì seduta alle ore 14.

Giunta delle elezioni

Ieri mattina si è riunita in seduta privata la Giunta delle elezioni, sotto la presidenza dell'on. Girardi.

Il direttore degli uffici di Segreteria della Camera, comm. Montalcini, ha consegnato i pacchi contenenti le schede ed i documenti concernenti l'elezione di Bardolino.

Si fa un verbale sullo stato esterno dei pacchi, uno dei quali è ridotto in modo da rendere possibile il mettere od il togliere dei documenti. Poscia si sono aperti i pacchi nella parte inferiore, e si sono estratti i documenti; le coperture sono state conservate per le ulteriori indagini. La Segreteria della Camera è stata incaricata di procedere all'inventario del contenuto.

L'on. Riccio è stato poi nominato relatore dell'elezione di Bardolino.

In seguito sono stati nominati i seguenti relatori:

on. Bertarelli pel Collegio di *Andria*
» Galli » *Filottrano*
» Pellecchi » *Vittorio*
» Torrigiani » *Calatafimi*
» Fulci » *Trapani*
» Dunco » *Campobasso*
» Caliaini » *Agugni*
» Mariotti » *Noto*

Si sono poi convalidati:

l'on. Nasi nel Collegio di Trapani
» Di Lorenzo » Calatafimi
» Cipriani-Marinelli » Bitonto
» Pagani-Cesa » Vittorio

Si è nominata una Sottocommissione, composta degli on. Danco, Mango, Girardi, per l'esame delle schede di Campobasso.

Infine si è proclamato l'on. Lonardo a Teano, e si è dichiarata contestata l'elezione.

Per i porti.

Ieri mattina si sono riuniti i deputati dei grandi porti, favorevoli al progetto di legge sulle opere marittime.

Si è deciso di:

non opporsi agli interessi dei piccoli porti, e di aiutare anche i loro rappresentanti;

chiedere l'immediata discussione della legge, che non deve essere ritardata;

esigere che gli stanziamenti per i grandi porti restino ripartiti nella misura e nel tempo fissati nel progetto.

Si è preso atto di una proposta pratica dell'on. Montanti, delegato dalla Commissione dei piccoli porti, per ottenere che gli stanziamenti previsti dalla legge vengano accantonati alla Cassa depositi e prestiti fino al loro impiego effettivo, e che gli interessi loro vengano riservati all'esecuzione immediata delle opere dei porti minori.

Nel pomeriggio si sono poi riuniti i deputati difensori degli interessi dei porti non contemplati dal progetto governativo.

I presenti erano circa novanta e presiedeva l'on. Giusso.

L'on. Montanti ha svolto la sua proposta finanziaria che è stata approvata all'unanimità.

E' stata una discussione larghissima sulla opportunità di richiedere o no al Governo la pubblicazione della relazione della Commissione reale.

Gli on. Mazziotti e Chiesa propongono di presentare una mozione alla Camera.

De Marinis, Montanti e Giusso fanno considerare la gravità della questione; e l'on. Montanti propone di lasciare al presidente Giusso di fare la pubblicazione.

Hanno parlato gli onorevoli Turco, Falconi, Queirolo, Niccolini, Oriolea, De Seta e Lucifero su problemi di carattere locale e sulla convenienza di estendere la legge ai porti di III classe, ed ai diversi punti di approdo della spiaggia.

L'on. Queirolo chiede che sia data speciale considerazione nei porti di IV classe a quei tratti di spiaggia su cui si è sviluppato un cospicuo abitato e che esse vengano messe in pericolo dalla corrosione del mare (es. Chiavari).

L'on. Di Rudinì ha presentato un ordine del giorno, con cui l'assemblea, riaffermando la fiducia nel Comitato, intende che questo continui con energia nell'opera sua.

Giunta generale del Bilancio.

Ieri la Giunta generale del bilancio ha approvato le seguenti relazioni:

Rubini — Unificazione degl'istituti di previdenza del personale ferroviario.

Cao-Pinna — Bilancio interno 1907-908.

Id. — Maggiori assegnazioni al bilancio interno 1906-907.

Poscia fu deliberato l'invio:

alla sottogiunta tesoro e finanza delle Maggiori assegnazioni al bilancio finanze;

alla sottogiunta dei consuntivi l'organico del personale postelegrafico e l'organico delle intendenze di finanza.

Ministero Esteri.

Ieri, per il consueto ricevimento diplomatico, si recarono alla Consulta gli ambasciatori di Austria-Ungheria, di Russia e di Turchia, i ministri di Serbia, Rumania, Cina e Svizzera, l'incaricato d'affari di Grecia.

Ministero Guerra.

Nel personale civile dell'Amministrazione.

Il cav. Galeazzi Goffredo capo divisione di 2ª classe è promosso alla classe superiore.

I cavalieri Barale Carlo e Nardi Adolfo, capi sezione di 1ª classe, sono promossi capi divisione di 2ª classe.

Stato Maggiore generale dell'esercito.

Il colonnello Beccaria-Incisa cav. Ferdinando è promosso M. generale e nominato comandante dell'artiglieria da campagna in Verona, sostituendo il M. generale Ghirardini cav. Augusto, collocato a disposizione.

Il colonnello medico Ferrero di Cavallerleone cav. Luigi è nominato ispettore di sanità militare.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro del LL. PP., on. Gianturco, è stato provveduto fra l'altro:

Alla concessione di sussidi:

al comune di Pigra (Como) per la costruzione della strada di accesso alla stazione di Porlezza e al porto lacuale di Argegno;

al comune di Andretta (Avellino) per consolidamento delle frane che ne minacciano l'abitato; ed a diversi Comuni dell'elenco suppletivo delle acque pubbliche per la provincia di Salerno.

Ministero Marina.

(S) **Venezia, 2.** — E' giunto da Milano S. A. R. il Duca di Genova per incontrarsi con S. A. R. il Principe di Udine, che arriverà oggi a bordo della R. nave Calabria.

***

La r. nave « Calabria », reduce dal viaggio di circumnavigazione durato due anni è attesa stasera, sabato, o domani a Venezia.

La « Calabria » è, già da due giorni, in comunicazione radiotelegrafica con i semafori della costa Adriatica e a mezzo di essi l'on. Ministro della Marina ha inviato un radiotelegramma al Comandante dando il ben tornato in patria allo Stato Maggiore ed all'Equipaggio e inviando speciali ossequi a S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia che trovasi imbarcato su quella nave quale Guardiamarina.

***

Le RR. navi: « Atlanto » giunta a Spezia — « Ercole » giunta a Civitavecchia.

ULTIM'ORA.

Bari, 2, ore 20. — Stasera nello Stabilimento delle Oliere e Saponerie meridionali cinque operai addetti al lavoro, mentre mettevano il coperchio ad una grossa caldaia ora costruita, vi precipitarono dentro e riportarono contusioni non lievi.

Medicati dalla Pubblica Assistenza vennero trasportati alle loro abitazioni.

FRANCIA

(S) **Parigi, 1.** — La Commissione senatoriale per l'esercito ha nominato presidente Freycinet, Stefano Corbillier, sedicente negoziante, Alessio Rosenkopf, rappresentante di commercio, Ignazio Calvari e Luigi Lombardo, scultore in legno.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 2 febbraio 1907.

Mercato eguale a quello di ieri e caratterizzato dalla lotta fra i due partiti rialzista e ribassista.

L'attacco fu organizzato contro l'Antimonio, il quale, sui bassi prezzi fabbricati ieri sera nel dopo Borsa a Genova, fu fatto cadere a 616. L'attacco contro l'Antimonio si propagò agli altri valori, tra cui anche il Gas e l'Acqua Marcia.

Si ebbe un tentativo di difesa, che portò l'Antimonio a 625, ma inutilmente, chè il prezzo ricadde a 616.

In seconda Borsa, specialmente sulle buone notizie dalla piazza di Genova, dove la liquidazione si è svolta in modo normale, si fu un improvviso voltafaccia.

L'Antimonio salì senza interruzione a 630; il Carburo da 1317 passò a 1322, le Kerka riconquistarono il prezzo di 569.

Notevole la fermezza dei valori bancari e commentato l'aumento della Banca d'Italia a 1307, aumento parallelo a quello del risanamento che sale a 48.

Benissimo difese oggi le *Cines*, le quali, con poca domanda, salirono da 385 a 396.

Tutti i giorni assistiamo al risveglio di qualche nuovo titolo. Oggi è la volta delle Montecatini che salgono a 181.

La Rendita, fermissima a 102. Dopo borsa molta animata con molti affari.

I dispacci da Londra segnano una sensibile minore tensione nel denaro a Londra, che è sceso la banca a 4 1/2.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.
Id. 3 1/2 0/0 cont. —.—
Id. 3 1/2 0/0 cont. —.—
Obblig. Ferrov. 3 0/0 344.

Banca d'Italia 1306 a 1307 - Credito Fondiario 570 - Commerciale 905 a 907 - Credito 644 - Banco Roma 119 - Meridionali 768 - Omnibus 329 - Acqua Marcia 1697 - Gaz 1357-1360 - Condotte 453 - Elba 521 - Ferriere 323 - Ansaldo 364 - Antimonio 616 a 625 a 616 a 630 - Montecatini 176 a 181 - Ferrea 21 - Fiorentina 46 - Immobiliare 268 - Beni Stabili 283 1/2 - Imprese 120 - Carburo 1317 a 1322 - Valnerina 200 - Azoto 474 - Elettrochimica 166 - Concimi 187 - Forni elettrici 90 - Zuccheri 85 1/2 - Molini Pantanella 88 - Minerva 55 - Petroliera 710 - Cines 385 a 396.

Cambi: Parigi —.— Londra —.—.

Dopo Borsa — Carburo 1322 — Kerka 569
Antimonio 630 — Montecatin. 181 — Banche 1307.

Cambio dazio doganale 4 Febbraio L. 100.03

Dal 4 a tutto il 10 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 2 Febbraio 1907.
B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	101 80	101 70	101 85	101 90
id. id. fine	101 90	101 92	—	—
id. 3 1/2 %	101 32	101 40	101 15	101 42
A. B. d'Italia	1306	—	1301	1300
Commerc.	910	909	906	—
Cred. Ital.	643	642 50	642	—
B. Generale	—	32	—	—
BancoRoma	119	119	—	118 50
Ferr. Medit.	441	441	—	441
» Merid.	772	765	771	779
Ac. di Terni	1555	1552	—	—
Veneto	—	218 50	—	—
Nav. Gen.	463	462	—	—
Raffinerie	—	354	—	—
O. ferr. 3 %	—	344 25	—	—
Meridionali	—	351 75	—	—
Fond. 4 1/2 %	—	—	—	—
» 4 %	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	512 50	—
Cambi				
Francia vista	100 06	100 05	100 1C	100 05
Berlino id.	123 [illegible]	123 25	123 [illegible]	122 97
Londra id.	25 24	25 24	25 25	25 24
Londra a 3 mesi	—	—	—	—

Consolidati:	Media Uff. del Regno	[illegible] cedola	[illegible]
3 3/4 % netto	101.76 3	99.89 63	101.44 8
3 1/2 % netto	101.19 27	99.44 27	100.58 8
3 % lordo	72.09 72	70.89 72	70.28

BORSE ESTERE

Parigi, 2	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	95 40	95 40	95 15
ITALIANA 5 %	non quot.	103 55	103 55
turca	97	96 95	97
spagnuola	95 15	95 15	95 15
russa nuova	—	90 90	90 85
portoghese	—	70 75	70 75
ungherese	—	96 05	96 05
Egiziano 6 %	—	103 05	103 05
Banca di Parigi	1560	1560	1560
Banca Ottomana	—	691	691
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	155	155
Ferrovie Ital. Merid.	—	778	778
[illegible] sull'Italia	—	—	—
su Londra	—	25 23	25 23
su Madrid	3 65	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 2	1	2
C. austr.	290 25	—
R. austro	117 25	—
Id. carta	99 25	—
Id. oro	117 20	—
Ungh. 4	94 85	—
3 1/2 %	84 50	—
N. su oro	57 25	—
Napol.	19 15	—
Lire ital.	95 20	—
C. Londra	24 09 2	—

Londra, 2 Febbraio	chiusura	apertura
Consol.	87 %	87 %
Italiana	102	102
Turca	95	95
Russo 5%	96	96
Spagna	93	93
Giappone	98	98
Egiziano	102	102
Argento	31	31

Vers. alla Banca d'Inghilterra st. 195,000. Rit. 50,000

Berlino, 2	1	2
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Az. Merid.	154	154
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 %	—	—
» Merid.	69 50	69 70
» Medit.	70 40	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rublo	215 90	215 90
C. Italia	—	—

Sconto ufficiale	
SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	5 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 2, ore 15.45.

Rend. 5 %	101.90	Raffinerie	356.—	Elba	522.—
Id. 3 1/2 %	101.30	Ind. Zucc.	380.—	Savona	1425.—
B. d'Italia	1306.—	Eridania	1009.—	Carburo	1322.—
Commerc.	910.—	Zucc. Naz.	259.—	Metallur. I.	319.—
Cred. Ital.	644.—	Id. Indust.	314.—	Ansaldo	364.—
Bancaria	324.—	Id. Roma	130.—	Kerka	565.—
B. Roma	118.—	Lebaudy	177.—	Impreso	129.—
Meridion.	771.—	Terni	1555.—	Armstrong	76.—
Mediterr.	441.—	Metallurg	184.—	Rapid	94.—
Navigazio.	463.—	Ferriere	322.—	Itala	134.—
Valsacco	—	Officine	632.—		

Parigi, 2 ore 15.15 — Rendita italiana 102.15 - Meridionali 771.— - Russo 1906, 90.85 - Turco 96.90 Banca di Parigi 1563 - Rio 2300 - Saragozza 444 - *Exterieur* 94.92.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall'inglese di Daisy Little Fisbea

CAPITOLO VI.

L'onore di Paolo Zassulic.

Se anche sanno che la carta fu disegnata dalla mano di una donna come possono seguire le traccie di lei? Se avessero delle notizie ella non dormirebbe nella sua stanza, sarebbe in.... »

Egli affondò lo sperone nella neve non osando di pensare a simile possibilità e si decise a non montar più la guardia. Temeva l'osservazione, il chiacchierio delle sentinelle. Il vecchio Bonzo, tornando in caserma poteva trovarlo nel cortile ed egli non conosceva pericolo più grande di essere in sospetto nella mente dell'uomo di ferro. E tale paura lo decise alfine a rientrare in casa titubante e con passi svogliati. La sua stanza, una nuda stanza da soldato era nel lato nord, lontana da quella di Marianna ma non abbastanza perchè egli non sentisse il cigolio della porta nel chiudersi o aprirsi.

Prima di entrare in camera sua, raggiunse la fine del corridoio con il passo leggiero di una donna per assicurarsi che ella dormiva, poi, indugiando un poco davanti al gabinetto del generale, si diresse verso il suo letto dove si distese e rimase ad ascoltare la voce di Bonzo. Nella stanza non vi era lume nè egli lo aveva acceso. I raggi lunari, spiccanti in alto dalle lucenti distese di neve, davano una luce che spargeva una magnifica incandescenza a tutte le case.

Egli la gradiva perchè gli parlava di sonno e riposo e gli era un balsamo alla mente.

Pensava che essa passava sul volto dell'amata, mettendole una corona intorno alla fronte bianchissima, baciandole gli occhi con il bacio del sonno. Quando alla fine si addormentò gli parve di ritornare a quella sera di carnevale che gli aveva portato il messaggio d'amore.

Di nuovo si inoltrava con lei nelle strette vie di Kronstadt, ma mentre adesso camminava ella cadeva ai suoi piedi e un grido di terrore svegliava la città addormentata. Nessuna parola, nessuna preghiera poteva acquietare quel grido di dolore che udiva in sogno. Gli risuonava negli orecchi terrorizzandolo: la portava sulle braccia ma le truppe ormai desto lo inseguivano: molti uomini sortivano dagli austeri fabbricati per urlare contro di lei; si guardava dietro sui tristi forti e i potenti bastioni mentre l'angiolo della morte aleggiava su di loro; abbracciava più stretto il suo fardello e correva avanti, ma il grido non era frenato i fantasmi che li inseguivano moltiplicavano fino a diventare un esercito.

Così si svegliò e saltò dal letto. Una debole luce solare era nella stanza ma il grido della donna udito in sogno risuonava ancora nel grande silenzio della casa. Stette in ascolto per un minuto di agonia e poi brancolando si avvicinò alla porta. Il corridoio di fuori era occupato dalla truppa; vide Bonzo silenzioso e tetro, vide Marianna pallida e tremante.

— Dio mio — mormorò — l'ora è venuta!

CAPITOLO VII.

Paolo vince la prova testimoniale.

Paolo rientrò nella sua stanza e cominciò a vestirsi goffamente, ma con qualche decisione. I ferri veduti ai polsi di Marianna, erano un peso alle sue mani e quel grido gli stava ancora negli orecchi.

Sentì i passi pesanti, credette di distinguere la voce del generale Stefanovic, ma presto ogni rumore morì e il silenzio cadde di nuovo sulla casa. Lo immaginò simile a quello che, d'ora innanzi, lo aspettava sicuro di aver visto la donna amata per l'ultima volta.

Si era allontanata da lui, col disperato grido d'aiuto sulle labbra incontro ad un fato a lui ignoto in tutto, meno che nella certezza di impenetrabili cancelli chiusi dietro a lei, quali precursori di una morte vivente.

Era contento di non esser stato veduto, mentre stava sulla porta a guardare la truppa che la trascinava fuori della sua stanza.

L'aspetto compassionevole, il volto infantile, i capelli in disordine, gli occhi supplicanti sarebbero stati per lui un ricordo perpetuo. Sapeva bene che la misura della colpa o dell'innocenza non sarebbe stata pesata dai suoi giudici.

Ella, la semplice fanciulla, sola e senza aiuto, si era posta contro la forza, la potenza e la terribile giustizia di Kronstadt e nella lotta era stata vinta.

Per l'ultima volta, aveva vista la luce e nessun altro grido di lei, avrebbe udito il mondo. Sarebbe uscita dalla città e non una persona avrebbe osato domandare, per qual luogo si avviava.

Ora che il colpo era piombato, Paolo si meravigliava come la sua mente fosse tanto pronta a servirlo e come gli fosse facile il pensare. L'arresto di Marianna gli toglieva alla fine un peso di sopra alle spalle.

Non era più il caso di fare una confessione, conchiudeva.

Ciò che egli sapeva era conosciuto dallo stesso governatore della cittadella ed ora doveva difendersi da ogni possibilità di sospetto, doveva aver pronte parole di sorpresa e di meraviglia.

Lui solo, in Russia, restava l'amico della donna colpita, per amor suo non avrebbe osato nulla senza la speranza di esserle utile.

Tale speranza gli dette coraggio, non conoscendone nemmeno lui la ragione. Le sue dita inette divennero agili; si vestì in fretta ed uscì arditamente dalla casa.

Il vecchio Bonzo aspettava l'uscita del suo superiore.

Attillato ed elegante, con le spalle ben quadrate e il piede saldo, l'uomo di ferro salutò il giovane ufficiale con premura come se fosse un giorno di festa ed essi dovessero avviarsi insieme per una colazione sul mare.

— Buon giorno, Paolo; state bene questa mattina?

— Grazie colonnello; e voi?

Gli occhi di Bonzo scintillarono astutamente.

Continua

AVVISO

Alle ore 10 del 16 Febbraio 1907 allo studio del sottoscritto, vicolo Sciarra 61, si vendono a pubblico incanto i seguenti stabili:
1° Casa in via dei Greci civ. num. 5-6-7 per il prezzo di L. 80,000;
2° Casa in via S. Maria Maggiore civ. num. 144 a 147 pel prezzo di L. 70,000.

Costantino Bobbio Notaio

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7,	8,10	10,50	13,30	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8,	8.30	14,40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	8,	8.30	14.40	20,40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,55	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16,				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11.50	17.20			
Civitavecchia	6.30		19,20				
Frascati	6,35	8,5	11,55	15,10	18,12		
Velletri-Terracina	6.48		17.15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,20		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17,47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,30		20,47		
Tivoli	6,5	9,35	15,20	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,30				
Frascati	7,15	8,40	12,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20,58	
Viterbo-Ronciglione		9,18	12.48	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,30	
Subiaco-Mandela		9,35	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16.32 - 18,17 - 20,2 - 21.47

Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,10 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10,32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 18,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10

Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	9.30	11,20	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,55	—	10.15	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	6,45	7,55	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,30	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.—fes.	15,20
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5 54	—	15.25	17.48 fes.
Prima Porta	a.	8.8	16.38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.3 P.M.	18.23	20,42

SOCIETÀ ROMANA di VETTURE in LIQUIDAZIONE

Soc. Anonima con Capitale versato di L. **400.000**

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di lunedì 18 febbraio p. v. alle ore 15 nello studio del Sig. Notaio Dott. Rossetti al palazzo delle Assicurazioni Generali in piazza Venezia in Roma per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio 31 dicembre 1906.
2. Relazione dei Sindaci e del Liquidatore.
3. Rielezione dei Sindaci.
4. Definizione della vertenza con il Banco G. Ricotti & C. in liquidazione.
5. Comunicazioni diverse.

Occorrendo per difetto di numero una seconda convocazione, questa si terrà il giorno 7 Marzo p. v. alla stessa ora, nello stesso luogo e sul medesimo ordine del giorno.

N. B. — Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso la sede di Roma del Credito Italiano almeno 8 giorni prima di quello fissato per le singole adunanze.

Roma 2 febbraio 1907.

Il liquidatore:
Avv. **Giordani Ignazio.**

Vendita Giudiziale Immobili Il 15 febbraio corr. innanzi Tribunale, vendesi, fra altri, al prezzo di Lire 100,074,75 (già ridotto di un decimo) un immobile in una delle più elevate posizioni di Roma, a 200 metri da Villa Corsini con acqua sorgiva saluberrima affittato Ministero uso caserma. Reddito attuale L. 7200 annue. Splendido per Istituti, scuole, studi pittura ecc. Visibile dalle 14 alle 15. Rivolgersi schiarimenti: Paterni, via Porta 8, Pancrazio 6 Superiormenete Bosco Parrasio Roma. 748

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Scuola d'economia domestica per 8 allieve Viale Manzoni. Società Cooperativa. Ingresso via Privata. Le iscrizioni si ricevono nel locale soprascritto nelle ore pomeridiane dal 4 febbraio al 15. 747

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare

6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a	L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour)	L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno	L. 185.000
Casa in via Monte Giordano	L. 25,000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello; Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Affittansi quattro camere uso ufficio. Via Torre Argentina 76 p. p. Rivolgersi al portiere. 715

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze inoccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 15 p.o 4. Int. 24. 426

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 260

Vedovo senza figli professione cuoco cerca posto buone referenze, miti pretese. Scrivere Isaia Colaluce, piazza Esquilino 5 scala piccola. 748

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Fermani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, ammette di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 38

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si a casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 162

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 9

D'AFFITTARSI

Affittasi camera e salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2310 Non giudicarmi sempre male! Attesi solo volendoti dare notizie noto oggetto. E' ben doloroso vivere solo della fragranza inebriante del tuo pensiero e sentirsi accusare di trascuratezza!! Nostra dolorosissima orribile, insopportabile separazione soltanto tienmi oppresso nervosissimo. Ti amo alla follia! Verrò prestissimo. Ma intanto, se mi ami, scrivimi.... Ardenti.... fino all'infinito... 768

1890 Ricevuta lettera. Spero sarai riuscito ritirare mia Mi vorresti vicino per abitarti mio amore? Quanto vorrei usufruire tramma castelli e telefono! Raccomandoti saluto, baci ardentissimi. 749

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Bergeret-With